

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-10-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/10/2017	18	Si spezza un palo della luce, allarme in strada <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/10/2017	19	Cane intrappolato in casa, salvato dai pompieri <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2017	20	Assisi - Problemi burocratici per la casa in costruzione Rischia di finire in mezzo a una strada <i>Flavia Pagliochini</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2017	24	Gubbio - L'incontro con l'emerito Mario, i tre regali e la consacrazione in cattedrale a Gubbio <i>Euro Grilli</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2017	25	Nocera Umbra - Isola e lo Scalo celebrano i frutti della ricostruzione <i>Eirene Mirti</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2017	28	Spoletto - Riparazioni lampo alla cassetta elettrica <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2017	31	Terni - Una voragine lunga 20 metri si apre in strada di Recentino <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	03/10/2017	3	Nuovo Grifoni a Torrita = Nuovo Grifoni lungo la Salaria <i>Alessandra Lancia</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	03/10/2017	37	Terni - Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora = Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana <i>Nicoletta Gigli</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	03/10/2017	39	Perugia - Giornata del soccorso, via i tavolini in centro <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	03/10/2017	41	Assisi - Mattarella ad Assisi 20 anni dopo il sisma <i>F.fab.</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	03/10/2017	47	Terni - Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora = Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana <i>Nicoletta Gigli</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/10/2017	49	Sfollati, calvario eterno: in più di duecento sono ancora negli hotel <i>Giovanni Desideri</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/10/2017	53	Auto sbanda Coppia soccorsa <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/10/2017	43	In più di 1.000 curati dal Sert È emergenza eroina = Droga, più di mille bussano al Sert Tre su quattro rovinati dall'eroina <i>Franco Veroli</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/10/2017	51	Palo della luce si spezza a metà <i>Redazione</i>	19
CENTRO	03/10/2017	31	Installazione artistica a San Francesco <i>Jolanda Ferrara</i>	20
CENTRO CHIETI	03/10/2017	15	Vandali danno fuoco a portone e rifiuti <i>Arianna Iannotti</i>	21
CENTRO TERAMO	03/10/2017	13	Scuole e sisma, altre carte nelle mani dei magistrati <i>Redazione</i>	22
CIOCIARIA OGGI	03/10/2017	44	È tutto ciociaro il parco giochi per i bambini di Amatrice <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/10/2017	4	Il terremoto sfratta anche i locali storici = Il terremoto colpisce anche i locali storici <i>Luca Marcolini</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/10/2017	40	Nuova mensa scolastica senza la paura del terremoto <i>Virginia Ciminà</i>	25
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	03/10/2017	37	Bimbo si trancia un dito cadendo dalla bicicletta = Bimbo si trancia un dito cadendo in bici al parco <i>Luca Senesi</i>	26
MESSAGGERO ABRUZZO	03/10/2017	3	Via l'accampamento davanti al Comune = Sgomberata la tendopoli di piazza Italia <i>Alessandra Di Filippo</i>	27
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	03/10/2017	3	Alluvione, ricordate le vittime ma i fossi sono ancora a rischio <i>Monica Martini</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/10/2017	45	Assisi - Il giorno del presidente = Mattarella nella Basilica Superiore Incontrerà i familiari delle vittime <i>Redazione</i>	29
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/10/2017	46	Perugia - Scricchiolii sospetti nella palazzina I vigili evacuano dieci inquilini <i>Redazione</i>	30
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/10/2017	55	Terni - Ufficio devastato dall'incendio Adesso l'Inps corre ai ripari <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-10-2017

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2017	34	Prima e dopo <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2017	34	Viaggio in cima al Vettore con il geologo Farabollini Monte ferito dal sisma = Ora il monte Vettore è pieno di cicatrici: Anche lui è una vittima <i>Gigi Mancini</i>	33
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2017	47	Terremoto, chiuso il Lorenz Valenti: Subito i lavori <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2017	49	Sfollati, calvario eterno: in più di duecento sono ancora negli hotel <i>Giovanni Desideri</i>	36
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	03/10/2017	12	Sistema di allerta, come iscriversi <i>Redazione</i>	37
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	03/10/2017	12	Incendi e allagamenti individuate le aree critiche <i>Redazione</i>	38
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	03/10/2017	13	Protezione civile individuate 10 aree per le emergenze <i>Redazione</i>	39
TIRRENO LUCCA	03/10/2017	11	Il Comune: svuotare il campo alle Tagliate = Il Comune alza la voce Svuotare le Tagliate <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto, Good morning Sibillini: ecco il progetto di rilancio del parco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto in Umbria 20 anni dopo, Marini: "Grazie Mattarella per l'attenzione" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto: in Emilia Romagna 5 milioni per la sicurezza di scuole e municipi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Alluvione Livorno: è attivo il bando per i contributi alle imprese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto: insediato il Comitato regionale per la promozione del turismo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto: alle Marche 408 milioni per imprese, turismo e agricoltura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Sopralluoghi post terremoto a Teramo: esiti online - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto: la Regione Abruzzo avvia l'attività di prevenzione su dighe e invasi idraulici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto Centro Italia: la Regione Marche destina fondi a Visso, Ussita e Castelsantangelo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto Centro Italia: proseguono i cantieri delle Soluzioni Abitative di Emergenza, consegnate ai sindaci 966 "casette" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Alluvione Livorno, ricognizione dei danni: più di 200 cittadini agli sportelli nella prima mattinata di apertura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto, il sindaco di San Severino: "Accelerare sulle Sae prima dell'arrivo del freddo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	02/10/2017	1	- Terremoto, Riabita: il salone con focus sulla ricostruzione post sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
ansa.it	02/10/2017	1	Insediato Comitato promozione turistica - Umbria <i>Redazione</i>	55
ansa.it	02/10/2017	1	Principio incendio all'università? - Toscana <i>Redazione</i>	56
ansa.it	01/10/2017	1	A fuoco 2 auto in parcheggio aeroporto - Toscana <i>Redazione</i>	57
ansa.it	02/10/2017	1	Consegnate quasi mille casette - Lazio <i>Redazione</i>	58
ansa.it	02/10/2017	1	Vigili fuoco ancora al lavoro per Inps - Umbria <i>Redazione</i>	59
ansa.it	02/10/2017	1	Consegnate quasi mille casette - Abruzzo <i>Redazione</i>	60
ansa.it	02/10/2017	1	Sindaca S. Severino, su Sae accelerare - Marche <i>Redazione</i>	61

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-10-2017

ansa.it	02/10/2017	1	Marini, profonda gratitudine Capo Stato - Umbria <i>Redazione</i>	62
askanews.it	02/10/2017	1	Alluvione Livorno, attivato il bando regionale con Fidi Toscana <i>Redazione</i>	63
askanews.it	02/10/2017	1	Terremoto, alle Marche 408 mln per imprese, turismo, agricoltura <i>Redazione</i>	64
askanews.it	02/10/2017	1	Firenze, Vigili del Fuoco all&#039;università per principio d&#039;incendio <i>Redazione</i>	65
askanews.it	02/10/2017	1	Sisma Centro Italia, protezione civile: consegnate 966 casette <i>Redazione</i>	66
askanews.it	02/10/2017	1	Sisma, a novembre nelle Marche riparte il salone dell&#039;abitare <i>Redazione</i>	67
askanews.it	02/10/2017	1	Toscana, il Pegaso d&#039;Oro ai protagonisti dell&#039;antincendio <i>Redazione</i>	68
iltirreno.gelocal.it	03/10/2017	1	Incendi e allagamenti, individuate le aree critiche <i>Redazione</i>	69
loschermo.it	02/10/2017	1	Il comune di Lucca alla Prefettura: &#8220;Meno richiedenti asilo all&#8217;hub delle Tagliate&#8221; <i>Redazione</i>	70
luccaindiretta.it	02/10/2017	1	Pegaso d'oro ai volontari antincendi boschivi <i>Redazione</i>	71
roma.repubblica.it	02/10/2017	1	Pericolo sul Tevere salvi: settanta turisti di una mini crociera <i>Redazione</i>	72
roma.repubblica.it	02/10/2017	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUONO LAVORI REALIZZAZIONE SAE <i>Redazione</i>	73
TEMPO ROMA	02/10/2017	15	Esplode una palazzina Tre feriti a Velletri = Esplode palazzina, inquinato gravissimo <i>Silvia Mancinelli</i>	74
toscana-notizie.it	02/10/2017	1	&#034;Diamoci un taglio&#034;, domenica 8 ottobre Pegaso d&#039;oro al servizio antincendi boschivi <i>Redazione</i>	75
umbria24.it	03/10/2017	1	Terremoto del &#8217;97, il giorno della memoria: Mattarella abbraccia i parenti delle vittime <i>Redazione</i>	76
umbriajournal.com	02/10/2017	1	Ventennale sisma `97, Marini, profonda gratitudine Capo Stato <i>Redazione</i>	77
umbriaon.it	03/10/2017	1	Mattarella ad Assisi per il terremoto 1997 <i>Redazione</i>	78
umbriaon.it	02/10/2017	1	Avigliano Umbro: Qui c&#039;è la brutta politica <i>Redazione</i>	79
cronachemaceratesi.it	03/10/2017	1	Casette, il costo medio - è di 1.753 euro al metro quadro - Finora consegnato il 9% <i>Redazione</i>	80
ilquotidianodellazio.it	02/10/2017	1	Terremoto. Centro Italia, P.Civile: La situazione dei cantieri delle Sae <i>Redazione</i>	81
ilquotidianodellazio.it	03/10/2017	1	Protezione Civile, terremoto: Consegnati ad oggi 966 moduli abitativi <i>Redazione</i>	82
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/10/2017	6	Strade trasformate in immense distese di fango <i>Redazione</i>	83
umbriadomani.it	02/10/2017	1	Assisi, il presidente della Repubblica torna in Umbria: il programma delle celebrazioni <i>Redazione</i>	84
lanotiziaquotidiana.it	02/10/2017	1	Venti anni dal terremoto del 1997, Assisi è pronta ad accogliere il Capo dello Stato: per la festa del Poverello arriva Gentiloni <i>Redazione</i>	85
UMBRIALEFT.IT	02/10/2017	1	Domani il presidente Mattarella in Umbria per i 20 anni dal sisma del 1997 <i>Redazione</i>	86
UMBRIALEFT.IT	02/10/2017	1	Consegnate quasi mille casette nei 51 comuni del terremoto <i>Redazione</i>	87

Si spezza un palo della luce, allarme in strada

[Redazione]

Si spezza un palo della luce, allarme in strada CI VITANOVA Un vecchio palo della pubblica illuminazione si spezza per via della ruggine e rimane pericolante, in bilico sulla strada. Intervento dei vigili del fuoco, nel primo pomeriggio di ieri, per eliminare una situazione di pericolo venutasi a creare via Manzoni, nel quartiere di San Marone. Alcuni residenti - non è mancata la fotografia dell'intervento dei vigili del fuoco in tempo reale, che è stata pubblicata sul gruppo di discussione Facebook Civitanova Speakers' Corner hanno segnalato la presenza di un lampione pericolante sulla carreggiata. Un potenziale pericolo per gli automobilisti ma, soprattutto, per le persone che passavano in quel tratto di strada e rischiavano vedersi crollare addosso il sostegno. Così la squadra dei vigili del fuoco è arrivata per mettere in sicurezza il tutto. Quando i pompieri sono arrivati le macchine in sosta erano già state spostate per motivi precauzionali e per favorire l'operazione di messa in sicurezza. Il vecchio palo aveva ceduto proprio nel punto in cui si incurva. I vigili del fuoco hanno rimosso il troncone pericolante e hanno allertato i tecnici dell'Atac, che hanno raggiunto via Manzoni. Il lampione danneggiato verrà sostituito. Fortunatamente, come si diceva, non si sono registrati danni a persone o cose sottostanti e nel giro di poco tempo l'allarme è rientrato. e. mar, RIPRODUZIONE RISERVATA"!/ Cedimento in via Manzoni dovuto alla ruggine Intervengono i pompieri Il palo della luce spezzato -tit_org-

Cane intrappolato in casa, salvato dai pompieri

[Redazione]

soccorsi CIVITANOVA Resta con il muso incastrato in un bocchettone della cucina, pastore tedesco salvato dai vigili del fuoco. Nella prima mattinata di ieri, intorno alle 7.30, è stato soccorso dai pompieri del distaccamento cittadino un amico a quattro zampe. Un pastore tedesco, infatti, che vive con il suo padrone in via dei Mille era rimasto con il muso intrappolato nella fessura in cucina. Alla fine, con un po' di pazienza, sono riusciti a tirarlo fuori dopo qualche minuto di lavoro. -tit_org-

Appello del cittadino per i lavori bloccati. Rimpallo tra Comune e Soprintendenza

Assisi - Problemi burocratici per la casa in costruzione Rischia di finire in mezzo a una strada

[Flavia Pagliochini]

Appello del cittadino per i lavori bloccati. Rimpallo tra Comune e Soprintendenza Problemi burocratici per la casacostruzione Rischia di finiremezzo a una strada di Flavia Pagliochini ASSISI -Rischia di perdere la casa che ha in affitto e quella che è quasi costruita per uno sbaglio di un tecnico e per un rimpallo di competenze tra Commie e Soprintendenza. Con un mutuo impossibile da pagare insieme all'affitto, per cui la banca potrebbe rivalersi direttamente sulla casa ancora non terminata (che però al momento non ha valore, in quanto sospesa in un limbo). Succede nel Comune di Assisi, una vicenda che va avanti da arca 5 anni. Nel 2012, infatti, Antonio (il nome è di fantasia) è andato da un tecnico privato (che poi sarebbe diventato anche direttore dei lavori), per farsi fare le pratiche per tutte le autorizzazioni necessarie a costruire casa, progetto e permesso di costruire inclusi. I lavori sono usciti diiformi rispetto alla concessione, una situazione sanabile, ma in seguito si è scoperto che il tecnico non aveva fatto il deposito sismico (per stabilire la sicurezza di un edificio in caso di terremoto) e soprattutto non aveva dato la comunicazione di inizio lavori, del nome del progettista e dell'impresa esecutrice dei lavori. I lavori sono stati quindi stoppati, il tecnico è stato allontanato e una nuova squadra di tecnia ha tentato di sanare il progetto. Nel frattempo Antonio ha anche subito un processo, prosciolto in primo grado, perché i tecnici hanno dimostrato che la casa era sanabile. Ma oggi è proprio quest'ultimo iter a essersi bloccato:il parere ambientale è stato chiesto alla Soprintendenza poche settimane prima del sisma del 2016, e se di solito i tecnici della Soprintendenza hanno 45 giorni per rispondere, il parere è stato inviato al Comune il 28 agosto del 2017. Da allora, però, sembra essere sparito: gli uffici tecnici comu nali fanno sapere di non aver ricevuto nulla, se non una pratica con una numerazione simile e un nome uguale a quello del cittadino in questione, che però riguarda una recinzione in una zona diversa del Comune di Assisi. Anche per questo, Antonio lancia un appello, perché per i lavori ha contratto un mutuo, ma la sua casa è bloccata ai lavori al grezzo e al momento "abusiva", quindi non solo deve anche pagare un affitto ma la banca non avrebbe nessun interesse a rivalersi su di essa nel caso in cui non potesse più far fronte alle scadenze del mutuo. - tit_org-

Il vescovo eletto Luciano racconta i primi contatti con la sua diocesi. Domenica vede gli umbertidesi

Gubbio - L'incontro con l'emerito Mario, i tre regali e la consacrazione in cattedrale a Gubbio

[Euro Grilli]

CORRIERE UMBRIA Estratto da pi // vescovo eletto Luciano racconta i primi contatti con la sua diocesi. Domenica vede gli umbertidi L'incontro con remerito Mario, i tré regal e la consacrazione in cattedrale a Gubbk dj_EuiO_Gnllj_____ GUBBIO-L'arrivo di don Luciano Paolucci Bedini, come sessantesimo successore di Sant'Ubaldo, è stato ricordato dai sacerdoti della diocesi eugubina durante le omelie della domenica. Il nuovo vescovo è stato già accolto dalla gente, che è pronta ad abbracciare a dicembre il suo nuovo pastore. "Ho anche un po' di timore - ha confidato don Luciano - e ho accolto la notizia del mio incarico anche un po' frastornato. Poi però ho sentito in me il dovere di rispondere a questa chiamata come, a suo tempo, ho risposto a quella del Signore per diventare sacerdote. Ho pensato che il Signore costruisce la storia e a me restava solo di rispondere. Per cui mi sono detto: va bene, ci "fidiamo" e andiamo avanti". Non aveva mai pensato a questa chiamata? "No, in tutta sincerità non l'avevo messo in conto. Soprattutto perché sono troppo giovane e poi perché avevo appena assunto il secondo mandato da rettore del seminario marchigiano ad Ancona e avevo davanti a me altri cinque anni di impegno, delicato e molto bello". E aggiunge: "Certo non avrei mai immaginato che fosse stata un'altra regione ad accogliere questo mio ruolo. E così un po' di timore, come dicevo prima, ce l'ho anch'io nel varcare gli Appennini e arrivare a Gubbio. Dico però che l'Umbria è una terra che da sempre ho amato tanto, per la tradizione francescana, perché è molto bella. In ogni modo - prosegue - c'è una frase che mi ha detto mio padre quando gli ho confidato i miei pensieri: "Vai tranquillo, perché quella è gente buona come noi. E io lo credo veramente". Il vescovo Luciano poi conferma quanto ci aveva detto il giorno della nomina: "Sì, conosco Gubbio perché ci sono stato diverse volte. Ma la mia è una conoscenza molto superficiale perché ci sono stato solo di passaggio. Però conosco bene la chiesa di San Francesco, che è molto bella, e Sant'Ubaldo dove una volta ho accompagnato i giovani della mia parrocchia quando ero vice parroco. I frati ci hanno accolto benissimo, li abbiamo mangiato ed è stato un momento molto bello. Sant'Ubaldo mi è rimasto impresso perché ho sentito che c'era qualcosa". Quindi il pensiero al suo predecessore, il vescovo emerito Mario Ceccobelli: "Don Mario mi è venuto a trovare insieme a una folta delegazione eugubina e io, in qualche modo, mi sento già a casa. In precedenza mi aveva telefonato dicendomi: sono giorni intensi, ma stai tranquillo, cerca di riposare, io prego per te. Qui a Gubbio c'è una bella sposa che ti attende: questa telefonata è stata per me fonte di grande rasserenamento". Quindi rivela: "Monsignor Ceccobelli mi ha fatto ire regali. Un libro sulla storia della diocesi di Gubbio che devo studiare, un altro sulla vita e una croce che gli era stata a sua volta donata dal vescovo Bottaccioli che io avevo conosciuto quando era rettore del seminario di Assisi. E questo mi ha commosso". Che vescovo sarà don Luciano? "Ho sempre fatto il prete con tanta passione e vivendo tra la gente per annunciare il vangelo. Sono tanto affezionato al mondo delle famiglie, dei giovani e vorrei essere un fratello tra i fratelli preti perché insieme possiamo condurre il popolo di Dio che è in Gubbio. L'esempio di Papa Francesco ispira la mia preghiera". Quando arriverà? "Entro Natale e mi piacerebbe essere ordinato nella bellissima cattedrale di Gubbio sperando che i lavori del terremoto siano terminati". L'incontro Domenica prossima una delegazione della parrocchia di Cristo Risorto ad Umbertide si incontrerà con il vescovo eletto Luciano in occasione del pellegrinaggio alla casa di Maria Goretti a Connaldo. L'annuncio domenica durante la messa solenne. 4 -tit_org- Gubbio -incontro conemerito Mario, i tre regali e la consacrazione in cattedrale a Gubbio

**Pro loco e Ceuris hanno chiamato a raccolta tutti coloro che portarono soccorso dopo il terremoto
Nocera Umbra - Isola e lo Scalo celebrano i frutti della ricostruzione**

[Eirene Mirti]

Pro loco e Ceuris hanno chiamato a raccolta tutti coloro che portarono soccorso dopo il terremoto Isola e lo Scalo celebrano i frutti della ricostruzione I NOCERA UMBRA Venti anni che non si dimenticano: dalla paura per il terremoto, ai frutti della ricostruzione. A celebrare la ricorrenza, ricordando il grande aiuto giunto a Nocera e nelle sue frazioni da tantissimi volontari provenienti da tutta Italia, non sono state solo le celebrazioni regionali, fra le quali quella di domenica con i vigili del fuoco. Anche i paesi del Nocerino, infatti, hanno richiamato i volontari di allora per ringraziarli e rinsaldare un legame che non si è mai sciolto. Così nello scorso fine settimana sono stati due gli appuntamenti, a Nocera Scalo e ad Isola. Quest'ultima è passata dall'essere "l'Isola che non c'è" del periodo del sisma a un paese nuovo, in gran parte delocalizzato e dall'aspetto completamente rinnovato. Qui, sabato, la Pro loco ha chiamato a raccolta tanti volontari per consegnare loro delle targhe. C'erano il Comune di Temi, il Comune di Buja, i vigili del fuoco di Fresinone e di Gaifana, gli scout, la guardia di finanza, il corpo forestale, la protezione civile, i volontari del soccorso, i vigili urbani, alcuni religiosi e gli ex sindaci Petruzzi e Tinti, insieme all'attuale sindaco Bontempi. Durante la cerimonia c'è stata anche la proiezione di un video che ha ricordato il periodo dell'emergenza e gli anni della ricostruzione, poi un pranzo tutti insieme. Simile programma anche per Nocera Scalo e il Ceuris, che ha organizzato una domenica insieme ai tanti volontari del 1997, fra i quali quelli di Campi Bisenzio. Alle celebrazioni e al pranzo il Ceuris ha affiancato anche l'allestimento di una mostra e la proiezione di un video, che contiene anche le immagini della prima riunione della protezione civile dopo il terremoto, tenutasi proprio a Nocera Scalo. La mostra raccoglie sia foto inedite che una collezione delle scuole nocerine e rimarrà aperta tutti i giorni fino al 22 ottobre dalle 16 alle 18.30. Eirene Mirti Per non dimenticare A vent'anni dal terremoto Isola e Nocera Scalo hanno voluto ringraziare i soccorritori di allora -tit_org-

Spoletto - Riparazioni lampo alla cassetta elettrica

[Redazione]

La centralina si è surriscaldata, senza incendiarsi. Riparazioni lampo alla cassetta elettrica SPOLETO. In merito al blackout registrato sabato a Spoleto per un problema a una centralina elettrica E-distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica in centro, precisa che non si è trattato di un incendio ma di un surriscaldamento, con conseguente circoscritta e isolata sfiammata, di una cassetta stradale di bassa tensione, su cui i tecnici sono intervenuti immediatamente per il ripristino del servizio e la sostituzione della componentistica danneggiata. Le squadre operative hanno effettuato anche verifiche e controlli. 1 disagio sono stati contenuti. 4 -tit_org-

Cede l'asfalto

Terni - Una voragine lunga 20 metri si apre in strada di Recentino

[Redazione]

Cede l'asfalto b.-; i'asraiff_____ Una voragine lunga 20 metri si apre in strada di Recentino >TERNI
Una grossa voragine si è aperta nel corso della tarda mattinata di ieri sull'asfalto della strada di Recentino, nella zona di vocabolo Sabbione. La fenditura, lunga circa venti metri, ha interessato una parte della carreggiata e per ragioni di sicurezza è stata disposta la circolazione a senso unico alternato lungo il tratto interessato dal danno. All'origine del fatto ci sarebbe una perdita idrica nel sottosuolo, ma la reale entità del problema si capirà solo a seguito degli accertamenti che potrebbero anche portare alla chiusura temporanea della stessa strada. Sul posto, oltre agli agenti della polizia locale, sono intervenuti gli addetti e i tecnici di Asm, Servizio idrico integrato e Comune di Terni. Nessuno è comunque rimasto coinvolto e, danni all'asfalto a parte, non si registrano ulteriori problemi. vigili del fuoco sono ancora al lavoro e tutto lascia intendere che i tempi per mettere l'edificiosicurezza e renderlo di nuovo agibile saranno piuttosto lunghi. Intanto proseguono le indagini del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco per risalire alle cause del rogo le cui dimensioni sono ancora da accertare nei dettagli. Ci sono ancora molti punti da chiarire considerato che il caveau non era facilmente accessibile. E resta da chiarire anche il tempo esattamente intercorso tra l'ora in cui è entrato in funzione il sistema d'allarme e la richiesta d'intervento ai vigili del fuoco. All'interno del bunker sotterraneo migliaia di faldoni e documenti su carta, la cui digitalizzazione non era stata ancora del tutto completata. Le alte temperature causate dall'incendio hanno causato danni ingenti al palazzo. C'è comunque da segnalare che, dopo i sopralluoghi dell'Arpa, sono stati esclusi rischi per la salute legate alle emissioni dei fumi nell'atmosfera. Voragine Si è aperta all'improvviso ieri mattina sulla strada di Recentino -tit_org-

Nuovo Grifoni a Torrita = Nuovo Grifoni lungo la Salaria

[Alessandra Lancia]

Nuovo Grifoni a Torrita > i sindacati esprimono la loro preferenza sulla collocazione dell'ospedale di Amatrice < ^L'obiettivo è rendere la struttura facilmente fruibile al maggior numero di persone Futura collocazione del nuovo ospedale Grifoni, i sindacati prendono posizione. E la loro preferenza ricade su Torrita, vale a dire lungo la Salaria, rispetto all'altra ipotesi di ricostruirlo nell'area della vecchia struttura. La motivazione a favore di Torrita, secondo Cgil, Cisl e Uil, è che, in questa posizione, l'ospedale potrebbe servire un numero più ampio di zone e di potenziali pazienti. Questa scelta è in linea con quanto espresso da nove sindaci del territorio, da Leonessa a Cittareale, fino a Montereale, ma in contrasto con quanto auspicato dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, favorevole alla ricostruzione della struttura ad Amatrice, nell'area che ospitava l'ospedale stesso prima che fosse reso inagibile dal terremoto. I sindacati sono invece d'accordo con il primo cittadino di Amatrice sulla necessità di tempi rapidi per la ricostruzione: il finanziamento è in gran parte sostenuto dalla Germania, che ha chiesto un cronoprogramma ben definito per la realizzazione. Lancia a pag. 39 Ospedale prima della demolizione Nuovo Grifoni lungo la Salaria Cgil, Cisl e Uil si schierano sulla collocazione dell'ospedale >La scelta è in linea con quanto espresso da 9 sindaci dell'area di Amatrice per favorire le esigenze di un'intera vallata Accordo con Pirozzi, però, sull'esigenza di avere tempi rapidi LA Nuovo Grifoni a Torrita d'Amatrice: Cgil, Cisl e Uil si schierano, e chiedono per la ricostruzione del nuovo ospedale una visione oculata e lungimirante. E nella scelta della collocazione, di tenere conto delle esigenze di un'intera vallata e delle popolazioni che in questa vogliono continuare a vivere. Dunque, Torrita, lungo la via Salaria: Questo garantirebbe non solo la permanenza dei servizi per i residenti ed abitanti di Amatrice, ma la facile fruizione di un ospedale importante che risponda alla richiesta di cure di tutta l'alta valle del Velino. In questo modo, nella delicatissima partita aperta da mesi sulla collocazione del nuovo Grifoni, Cgil, Cisl e Uil si schierano col cartello dei nove sindaci della vallata (da Accumoli a Castel Sant'Angelo, passando per Montereale), che chiedono a Sergio Pirozzi e al comune di Amatrice di riconsiderare la sua scelta. Filippi, Bianchetti e Paolucci riconoscono valore all'obiezione di fondo posta da Pirozzi: cambiare sito al Grifoni rischia di far perdere tempo, mentre la donazione milionaria del governo tedesco impone un cronoprogramma triennale serratissimo. E infatti Cgil, Cisl e Uil chiedono che l'ospedale venga ricostruito celermente, con la ricostruzione che resta il vero e unico obiettivo. Ma chiedono anche di studiare la possibilità che la nuova opera si faccia in un'area che diventi strategica per il territorio. E questo nel quadro più generale di una ricostruzione per la quale si invoca una strategia nuova per antiche zone di montagna. I nuovi servizi pubblici - scuole, servizi sanitari e in generale tutte le strutture legate alla fruibilità dei cittadini - vengano immaginati e costruiti lungo la dorsale Salaria, che diventa oggi e in futuro il vero snodo economico e di servizi della valle del Velino. Difficile però che Pirozzi converga su questa posizione. La scelta di non mollare sull'ospedale, nonostante logica e pressioni del territorio vadano nella direzione di Torrita, non è solo un'impuntatura politica - in consiglio comunale ha bollato l'appello dei sindaci per spostare l'ospedale come un'operazione contro di lui (e pazienza se su questa posizione è anche Paolo Trancassini) - ma è coerente col suo disegno di rifare Amatrice nuova più forte e attrezzata di prima, senza perdere tempo in concertazioni, né in casa né col territorio intorno. Sull'ospedale, però, Pirozzi gioca da solo. In attesa che la Regione fischia. LE CASSETTE Intanto, conteggio aggiornato del Dipartimento della Protezione civile

le sul fronte delle casette: ad oggi, sono state consegnate ai sindaci 966 casette in tutta l'area del centro Italia coinvolta, di cui 435 ad Amatrice e 145 ad Accumoli. Alessandra Lancia t) RIPRODUZIONE RISERVATA La demolizione dell'ospedale Grifoni di Amatrice, reso inagibile dal terremoto -tit_org- Nuovo Grifoni a Torrita - Nuovo Grifoni lungo la Salaria

Terni

Terni - Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora = Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana

[Nicoletta Gigli]

Terni Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana TERNI Non è ancora del tutto spento l'incendio che sta distruggendo da quattro giorni il caveau dell'Inps dove è tenuto l'archivio. Le cause precise che hanno fatto scaturire le fiamme e non sono ancora chiare. L'Inps aprirà un ufficio mobile davanti alla sede per le emergenze. Gigli a pag. 47 IL FATTO Si allungano i tempi di riapertura degli uffici Inps di viale della Stazione interessati da un incendio che ha mandato in fumo migliaia di documenti dell'archivio ex Inpdap ma l'istituto si organizza per garantire i servizi all'utenza. Da oggi, in piazza Tacito, per le richieste di servizio e di consulenza, è operativa la postazione mobile Inps. Per le pratiche di competenza della sede di Terni - precisa la direzione - i cittadini possono recarsi anche presso le agenzie di Narni, Amelia e Spoleto. Intanto va avanti il lavoro, complesso e delicato, dei vigili del fuoco, che da quattro giorni sono impegnati a spegnere l'incendio che ha distrutto l'archivio conservato in una sorta di bunker nel piano interrato e mettere in sicurezza i locali. I tempi per completare l'intervento non saranno brevi. I vigili, una volta completato lo smassamento, devono portar fuori i telai in metallo e le scaffalature che contenevano le carte d'archivio ridotte in cenere e poi pulire i locali. Subito dopo faranno un'attenta verifica strutturale di solai e pilastri, per poi decidere quando e con quali modalità il palazzo Inps sarà reso agibile. Non è escluso che si decida per una riapertura parziale dello stabile. Poi via alle indagini di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco coordinate dalla procura per capire le cause dell'incendio e accertare le modalità di gestione della vicenda alla luce del fatto che venerdì scorso, tra il momento in cui era scattato l'allarme antincendio e la chiamata al 115, erano trascorse diverse ore. Preoccupati i residenti della zona che, dopo aver convissuto con l'odore acre del fumo, avevano sollecitato i controlli. I tecnici Arpa, con in mano i dati delle centraline di monitoraggio in continuo dell'aria, non hanno rilevato alcun rischio per la salute. Ieri mattina alle otto di fronte alla sede Inps c'erano diversi dipendenti, a dir poco meravigliati per la mancanza di una comunicazione scritta al personale sulla chiusura degli uffici. Nicoletta Gigli RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO HA MANDATO IN FUMO MIGLIAIA DI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO EX INPDAP DANNO DA CALCOLARE I resti del caveau (Foto Angelo Papa) I locali dell'Inps interessati dal rogo Foto Angelo papa; -tit_org- Terni - Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora - Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana

Perugia - Giornata del soccorso, via i tavolini in centro

[Redazione]

Giornata del soccorso, via i tavolini in centro L'EVENTO Grande appuntamento sabato in centro. Arriva la "Giornata nazionale del Soccorso", sede scelta come detto Perugia, una giornata formativa ed informativa organizzata dai vigili del fuoco sui rischi di carattere antropico naturale, dedicata al soccorso per diffondere adeguati modelli comportamentali rivolto a famiglie e giovani, con il coinvolgimento degli enti locali, protezione civile, del soccorso pubblico e delle forze dell'ordine. Sarà presente anche il sottosegretario all'Interno, Gianpiero Bocci. Nel corso della giornata, oltre alle simulazioni di soccorso, verrà presentato il libro "Esempi applicativi del Codice di prevenzione incendi". Nel pomeriggio si esibirà in concerto la banda musicale dei vigili del fuoco. Per assicurare i massimi livelli di sicurezza all'evento, il Comune con l'ordinanza n.1300 di ieri ha disposto in Piazza IV Novembre, piazza della Repubblica e corso Vannucci tanto per il giorno di venerdì quanto ovviamente per quello di sabato la rimozione totale di tavoli, sedie ed ombrelloni con i relativi supporti in modo tale da rendere completamente liberi da ingombri questi luoghi dell'acropoli che saranno direttamente interessati allo svolgimento dell'evento. -tit_org-

Assisi - Mattarella ad Assisi 20 anni dopo il sisma

[F.fab.]

Mattarella ad Assisi 20 anni dopo il sisma Il presidente della Repubblica incontrerà i parenti delle vittime spiano sicurezza dei grandi eventi con transenne e metal detecto del terremoto nella Basilica Superiore, poi sarà al teatro Lyrick Sarà modificata la viabilità. Domani arriva il premier Gentiloni LA ASSISI Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella arriverà stamattina alla Basilica Superiore per la sua visita in occasione dei 20 anni dal terremoto del 1997. Mattarella sarà accolto dalla governatrice Catuscia Marini, dal sindaco Stefania Proietti, dal presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti e dal Custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti. Il presidente visiterà la Basilica ed incontrerà i familiari delle quattro vittime morte a seguito del crollo delle volte. Il Capo dello Stato si recherà poi al Teatro Lyrick, per un incontro con il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, di fronte avrà i sindaci umbri e i rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali. È prevista la proiezione di un video sul ventennale del sisma, prenderà la parola il sindaco Proietti, Patrizio Losi, presidente della Con sulta nazionale del volontariato di Protezione Civile, Angelo Borrelli. Capo Dipartimento della Protezione civile, e la presidente Marini. Al Lyrick di Santa Maria degli Angeli Mattarella sarà accolto da poco meno di un migliaio di persone, la maggior parte volontari e funzionari della Protezione civile. Oltre ai volontari e al personale della Protezione civile, Mattarella incontrerà le componenti delle forze dell'ordine e i vigili del fuoco, impegnati nelle situazioni di crisi e di difficoltà successivi al terremoto, sia di 20 anni fa, che l'ultima nelle regione del Centro Italia. La visita del presidente della Repubblica prevede un piano sicurezza che ricalca i grandi eventi ai quali è sempre più abituata la città di San Francesco. Per la giornata di oggi saranno sistemate transenne in alcuni punti della città, sono previste deviazioni del traffico e aree di sosta ad hoc. Sarà in funzione anche un sistema di controlli attraverso i metal detector. La giornata di oggi anticipa la visita di domani del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. La comunità del Sacro Convento di Assisi vive nella pre ghiera sulla tomba di San Francesco l'attesa per queste giornate, hanno fatto sapere ieri i francescani. Una felice coincidenza - ha sottolineato il direttore della sala stampa del Sacro Convento, padre Enzo Fortunato - che mette in risalto sempre di più l'importanza per il Paese di guardare al bene comune che unisce e rende capaci di gesti di accoglienza. F.Fab. I FRANCESCANI: EMERGE L'IMPORTANZA PER IL PAESE DI GUARDARE AL BENE COMUNE -tit_org-

Terni

Terni - Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora = Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana

[Nicoletta Gigli]

Terni Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora TERNI Non è ancora del tutto spento l'incendio che sta distruggendo da quattro giorni il caveau dell'Inps dove è tenuto l'archivio. Le cause precise che hanno fatto scaturire le fiamme non sono ancora chiare. L'Inps aprirà un ufficio mobile davanti alla sede per le emergenze. Gigli a pag. 47 I resti del Caveau (Foto Angelo Papa) Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana IL FATTO Si allungano i tempi di riapertura degli uffici Inps di viale della Stazione interessati da un incendio che ha mandato in fumo migliaia di documenti dell'archivio ex Inpdap ma l'istituto si organizza per garantire i servizi all'utenza. Da oggi, in piazza Tacito, per le richieste di servizio e di consulenza, è operativa la postazione mobile Inps. Per le pratiche di competenza della sede di Terni - precisa la direzione - i cittadini possono recarsi anche presso le agenzie di Narni, Amelia e Spoleto. Intanto va avanti il lavoro, complesso e delicato, dei vigili del fuoco, che da quattro giorni sono impegnati a spegnere l'incendio che ha distrutto l'archivio conservato in una sorta di bunker nel piano interrato e mettere in sicurezza i locali. I tempi per completare l'intervento non saranno brevi. I vigili, una volta completato lo smassamento, devono portare fuori i telai in metallo e le scaffalature che contenevano le carte d'archivio ridotte in cenere e poi pulire i locali. Subito dopo faranno un'attenta verifica strutturale di solai e pilastri, per poi decidere quando e con quali modalità il palazzo Inps sarà reso agibile. Non è escluso che si decida per una riapertura parziale dello stabile. Poi via alle indagini di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco coordinate dalla procura per capire le cause dell'incendio e accertare le modalità di gestione della vicenda alla luce del fatto che venerdì scorso, tra il momento in cui era scattato l'allarme antincendio e la chiamata al 115, erano trascorse diverse ore. Preoccupati i residenti della zona che, dopo aver convissuto con l'odore acre del fumo, avevano sollecitato i controlli. I tecnici Arpa, con in mano i dati delle centraline di monitoraggio in continuo dell'aria, non hanno rilevato alcun rischio per la salute. Ieri mattina alle otto di fronte alla sede Inps c'erano diversi dipendenti, a dir poco meravigliati per la mancanza di una comunicazione scritta al personale sulla chiusura degli uffici. Nicoletta Gigli RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO HA MANDATO IN FUMO MIGLIAIA DI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO EX INPDAP DANNO DA CALCOLARE I locali dell'Inps interessati dal rogo (Foto Angelo papa) -tit_org- AGGIORNATO Terni - Dopo quattro giorni l'Inps brucia ancora - Palazzo Inps a fuoco la riapertura è lontana

Sfollati, calvario eterno: in più di duecento sono ancora negli hotel

Tantissimi attendono una sistemazione

[Giovanni Desideri]

Sfollati, calvario eterno: in più di duecento sono ancora negli hotel. Tantissimi attendono una sistemazione OTTOBRE, andiamo. A un anno dal terremoto, tornare nelle città colpite dal terremoto è ancora un'incognita per decine di sfollati che continuano a essere ospitati negli hotel di San Benedetto. Certo, sono molti meno rispetto a dodici mesi fa, ma neppure pochi, rispetto alle promesse più o meno remote, o alle aspettative sempre più a valle e sbiadite: ancora più di duecento persone negli hotel, più coloro che hanno scelto l'ormai celebre 'autonoma sistemazione', in appartamento. Rispetto al 2016, tuttavia, molti hotel sono chiusi per l'inverno, come accadeva in precedenza ogni anno. LA DOMUS Mater Gratiae di via Mare a Porto d'Ascoli continua a ospitare circa settanta sfollati, quasi tutti di Arquata; altri cinquanta sono al Solarium, sul lungomare, e più di trenta a testa ne contano l'hotel Canguro e il Maestrale in zona Sentina e il Persico sulla rotonda, sempre a Porto d'Ascoli. I ragazzi vanno a scuola, molti adulti lavorano, anche con navette che raggiungono i dintorni di Accumoli. Tra i tipi di occupazione, si è aggiunto da qualche tempo l'aiuto alla rimozione delle macerie, alle dipendenze dirette della Picenambiente - dodici persone assunte -, oppure di società da essa coordinate. I detriti vengono portati a Monteprandone per una cernita, prima di essere avviati al recupero. E questo solo nella zona più vicina a San Benedetto. Non mancano le testimonianze, alcune a lieto fine. Come quella di Carlo, ospite per mesi con la sua famiglia proprio alla Domus di via Mare, al quale era stata promessa una casetta di legno per il 10 giugno. Una data slittata di mese in mese. Lo raggiungiamo al telefono: Sta ancora aspettando?. La storia si è conclusa felicemente: Ci siamo trasferiti in una casetta da una settimana - ci dice Carlo -. Ogni tanto c'è qualche problema, si vede che i lavori sono stati fatti un po' in fretta. Ma a poco a poco stiamo rientrando, nelle frazioni di Pescara, Piedilama, Pretare e presto a Borgo. Il lavoro invece continua a mancare. Nostra figlia invece frequenta qui la terza elementare. E Carlo stesso era falegname prima del sisma, oggi è un disoccupato, e guarda ai lavori fatti con la rabbia supplementare di chi avrebbe potuto contribuire con la propria opera, e invece è stato escluso. Nel frattempo, il centro operativo della Protezione civile all'ex scuola Curzi di San Benedetto è ormai quasi spopolato; una desolazione che indica il rientro di molti cittadini nei rispettivi luoghi di provenienza. Non si fanno nemmeno più i conti: il numero esatto di sfollati è un conteggio da aggiornare, una di queste volte. C'è però un auspicio: Non resteremo qui per tutto l'inverno. Almeno speriamo. E lo speriamo tutti. Giovanni Desideri L'Abbiamo lasciato la Domus da una settimana: ora siamo in una casetta SOLUZIONI PROVVISORIE A destra. Il cortile dell'hotel Solarium Sotto, l'ingresso della Domus Mater Gratiae di Porto d'Ascoli - tit_org-

ZONA GIROLA

Auto sbanda Coppia soccorsa

[Redazione]

HA PERSO il controllo dell'auto e, con il manto accanto, si ^schiantata contro un muro. E accaduto in zona Molini Giróla, vicino all'ex concena Sacomar. L'impatto è stato violento e per qualche attimo si è temuto il peg- Jio: fortunatamente, però, i uè coniugi se la sono cavata solo con qualche contusione e diverse lente. Sul posto sono subito intervenuti i salutari del 118 e della Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare, ma è stato necessario l'ausilio dei vigili del fuoco per estrarre marito e moglie dall'abitacolo e mettere in si la vettura. Della dinamica dell'incidente si sono occupati gli agenti della polizia municipale. -tit_org-

A PAG. 3

In più di 1.000 curati dal Sert È emergenza eroina = Droga, più di mille bussano al Sert Tre su quattro rovinati dall'eroina

La fotografia choc del Dipartimento dipendenze patologiche

[Franco Veroli]

DROGA APAG.3 In più di 1.000 curati dal Sert È emergenza eroina Droga, più di mille bussano al Ser Tré su quattro rovinati dall'eroina> La fotografia choc del Dipartimento dipendente patologiche di FRANCO VEROLI SONO quasi 1.500 le persone che nel corso del 2016 si sono rivolte al Dipartimento di dipendenze pato logiche dell'Area Vasta 3. Di questi, 606 quell'carico al Servizio tossicodipendenze e dipendenze patologiche di Macerata, 654 a quello di Civitanova e 225 a quello di Camerino (quest'ultimo comprende anche i soggetti con dipendenza reclusi nel carcere di Camerino, chiuso dopo il terremoto del 26 ottobre). Nella stragrande maggioranza dei casi, 1.101, sono dipendenti da sostanze: l'80% è in carico per dipendenza da eroina, mentre il restante 20% si rivolge al servizio per dipendenza da cannabinoidi, cocaina, psicofarmaci o altro. IL RECENTE aumento di morti per overdose ha fatto gridare al ritorno dell'eroina, assun ta anche da giovanissimi, facendo scattare l'allarme rosso. In realtà spiega Gianni Giuli, direttore del Dipartimento, non c'è alcun nuovo allarme, visto che l'allarme c'è da tempo e non è mai venuto meno. Il consumo di eroina, almeno nella nostra realtà, non è mai diminuito, è sostanzialmente lo stesso da anni. Semmai è cambiata la modalità d'assunzione, visto che l'eroina adesso spesso viene fumata, anche da minori, con l'illusione che così sia più controllabile. E vero che dagli anni novanta e fino al 2010 il numero di persone prese in carico dal Dipartimento è aumentato in maniera sensibile, ma poi si è stabilizzato (nel 2014 gli utenti sono stati 1.435, nel 2015 1.460 e nel 2016 1.485). E va sottolineato che la prevalenza nel dato complessivo del numero di dipendenti dall'eroina ha almeno un paio di spiegazioni. Gli eroinomani sono quelli che si rivolgono a noi più degli altri perché ne hanno più bisogno, tenuto conto che possiamo fornire una risposta farma cologica sostitutiva. Gli altri lo fanno in minor misura, specie quelli che consumano le cosiddette nuove droghe. Per quanto riguarda la diffusione delle droghe emergenti, estremamente pericolose - sottolinea Giuli - è raro, soprattutto all'inizio dell'uso, che un soggetto si presenti ai nostri Servizi indicando come sostanza principale d'abuso una delle molteplici nuove sostanze. Ciò non significa che il consumo di queste non sia diffuso. Innanzitutto una quota importante di utenti, in carico per dipendenza da eroina, cocaina o altro, dichiara di averle consumate in una o più occasioni. In secondo luogo, la rilevante diffusione di sostanze non tradizionali, quali cannabinoidi sintetici, altri prodotti sintetici, fàrmaci o psicofarmaci utilizzati in maniera impropria, emerge anche dai dati raccolti nell'ambito della nostra attività di prevenzione. In provincia sono quasi 1.500 le persone che nel 2016 si sono rivolte al Dipartimento di dipendenze patologiche, 1.101 per droga Le80% circa delle 1.101 persone dipendenti da sostanze è in carico al Sert per problemi legati all'assunzione di eroina SECONDO GIANNI GIULI, IL CONSUMO DI EROINA È RIMASTO STABILE NEGLI ULTIMI ANNI MA È CAMBIATA LA MODALITÀ DI ASSUNZIONE LA TENDENZA Pochi di quelli che fanno uso delle nuove droghe chiedono aiuto ai medici Cresce l'uso di sostanze non tradizionali, quali cannabinoidi sintetici, altri prodotti sintetici, farmaci o psicofarmaci utilizzati in maniera impropria USertdiCivitanova ha in carico 654 persone con problemi di dipendenza; 225 i casi a Camerino -tit_org- In più di 1.000 curati dal Sert È emergenza eroina - Droga, più di mille bussano al Sert Tre su quattro rovinati dall'eroina

Palo della luce si spezza a metà

[Redazione]

SIA CEDE un palo della luce in via Manzoni, per fortuna nessun danno a persone o auto. L'impianto, vecchissimo, si è spezzato a metà, nel punto della curvatura per colpa della ruggine e solo i fili interni lo hanno sostenuto evitando che piombasse a terra. I vigili del fuoco lo hanno messo in sicurezza e avvertito l'Atac, responsabile della pubblica illuminazione. -tit_org-

Installazione artistica a San Francesco

Loreto, la chiesa chiusa dal sisma del 2009 e pulita dai cittadini ospita per un giorno l'opera di Rosato

[Jolanda Ferrara]

Loreto, la chiesa chiusa dal sisma del 2009 e pulita dai cittadini ospita per un giorno l'opera di Rosa di Jolanda Ferrara LORETO APRUTINO Domani 4 ottobre festeggiare San Francesco nella chiesa madre dedicata al santo di Assisi avrà un senso speciale. Sacro e profano insieme in rinnovata armonia. "Il tappeto del silenzio", l'installazione di arte contemporanea a cura di Lucio Rosato, accompagnerà per un giorno, dalle 8 alle 20, il ritrovato stupore di loretesi e visitatori che vorranno riappropriarsi di un bene cittadino da troppo tempo abbandonato all'incuria e al degrado. Chiusa al culto e interdetta al pubblico per dichiarata inagibilità in seguito al terremoto del 2009, la chiesa - complesso monumentale di impianto medievale, vanta stucchi settecenteschi pregevoli - è stata ripulita delle deiezioni incrostate nel tempo e rimessa in sicurezza (il tetto). Merito del sentimento per il bene comune di un gruppetto di cittadini riuniti sotto l'insegna Cantieri & Cucine, oltre alla sensibilità artistica dell'architetto Rosato, ideatore dell'installazione. Così la chiesa - per un giorno verrà riaperta al pubblico (l'entrata è laterale, in Largo del Municipio). Con l'auspicio di una sua prossima riattivazione, confidano i volontari protagonisti dell'energica operazione di ripulitura appoggiata dall'amministrazione comunale. Provocazione o pretesto anziché stare in attesa che accada qualcosa dall'alto, sta di fatto che il bene monumentale, già denudato di quadri (in corso di restauro) e altri decori, è pronto per essere restituito allo sguardo dei loretesi prima di tutto, dichiara il gruppo Cantieri & Cucine composto da Andreas Waibi, Antonio Di Teodoro, Francesco Paolo Perilli, Davide Orani. Certo non siamo ad Assisi dove c'è sempre qualcuno in visita, ma siamo pronti ad accompagnare chi voglia visitare e ammirare la chiesa di San Francesco in altri giorni. Un custode è disponibile a chiamata, fanno sapere. In effetti, si tratta di una delle fondazioni francescane più antiche d'Italia; l'insediamento religioso (convento) è ante cedente alla nascita stessa del movimento francescano. La chiesa si trova in via dei Mille, adiacente a quella che è stata, fino al sisma del 6 aprile 2009, la sede del municipio nonché del museo della Civiltà contadina e dell'Antiquarium comunale Antonio Casamarte (parte del complesso e attualmente chiusi per inagibilità). Purtroppo il centro storico di Loreto si sta svuotando, oggi sono appena cinquecento i residenti, stessa sorte dei vicini centri di Penne, Montebello, Farindola, afferma il grafico Andreas Waibi, milanese di origine, per scelta stabilitosi nel centro vestino da circa trent'anni, Vogliamo smuovere lo stagno, ci crediamo, chiediamo solo la possibilità di interagire sul territorio, essere parte attiva della vita cittadina. A conferma del rinnovato slancio, Waibi porta ad esempio il recupero dei piani superiori dell'ex oleoteka regionale a Palazzo Farina, ai piedi del centro storico, già restaurato per ospitare il museo di Storia dell'arte olearia d'Abruzzo (con reperti di archeologia industriale e di storia del lavoro contadino) poi dismesso e oggi in attesa di nuova funzione d'uso. Il centro medievale di Loreto conta altre strutture abbandonate che meritano di essere riportate a valore, conclude Waibi. Perché appartengono alla comunità intera e raccontano la storia straordinaria di questi luoghi. L'interno della chiesa madre di San Francesco Lucio Rosato -tit_org-

Vandali danno fuoco a portone e rifiuti

Quattro strade finiscono nel mirino di una banda. Devastato anche l'ex ospedale militare, appello di Perrotti: serve vigilanza

[Arianna Iannotti]

LA NOTTE DEI RAID NEL CENTRO STORIO Vandali danno fuoco a portone e rifiuti Quattro strade finiscono nel mirino di una banda. Devastato anche l'ex ospedale militare, appello di Perrotti: serve vigilanza di Arianna Iannotti I CHIETI Notte di roghi in città. Vandali scatenati hanno dato fuoco ai sacchi dell'immondizia in quattro punti del centro storico, rischiando di appiccare incendi ai palazzi. Due giorni dopo lo scempio ritrovato all'ex ospedale militare, futura Cittadella della cultura, alla villa comunale. Stavo dormendo a casa dei miei genitori, in via dei Germanesi!, quando durante la notte sono stata svegliata da un fortissimo rumore, che mi sembrava provocato da vetri infranti. Erano circa le 4 e mezzo del mattino e io ho pensato che fosse il personale della Formula Ambiente, che si occupa della raccolta differenziata, che stava facendo particolare rumore, anche perché il giorno era proprio quello del ritiro del multimateriale. Con stupore e preoccupazione Maria Paola Lupo si è accorta solo la mattina seguente che davanti a casa dei genitori, palazzo Quinzio, in via dei Germanesi 3, a un passo da via Pollione, il rumore non era stato provocato dalla raccolta differenziata, ma da teppisti che avevano dato fuoco ai sacchi d'immondizia che trovavano vicino al portone d'ingresso. Che ha preso a sua volta fuoco. Sono stati proprio gli addetti di Formula Ambiente a spegnere il principio d'incendio, evitando che il fuoco si propagasse all'edificio. Il portone storico ha avuto notevoli danni, spiega la Lupo, ma per fortuna, grazie al provvidenziale intervento del personale di Formula Ambiente, le fiamme non si sono propagate, visto che il fuoco era già penetrato all'interno. La famiglia Quinzio ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri. Ma l'episodio di via dei Germanesi non è stato l'unico. Gianni Di Censo di Formula Ambiente conferma che il personale ha dovuto darsi un bel da fare per spegnere tutti i focolai di incendio appiccati in nottata. Immondizia che bruciava è stata trovata sia in via Pollione, che in via Arcivescovado che, infine, in via degli Agostiniani. Tutte strade del centro storico. Due giorni prima c'era stato, invece, il caso della quindicina di ragazzi che erano penetrati all'interno dell'ex distretto militare e avevano provocato seri danni sia alla struttura (rompendo finestre e porte di vetro) sia ai libri conservati all'interno, alcuni molto antichi. Il caos era stato scoperto sabato sera dalla polizia municipale, a seguito della segnalazione di un cittadino che aveva riferito di aver visto i ragazzini che uscivano da lì. A riguardo interviene anche il Comitato cittadino per la salvaguardia e il rilancio di Chieti che tanto si era battuto per trasferire nello stabile la ex biblioteca provinciale e farne così un polo culturale. Il Comitato, scrive il coordinatore Giampiero Perrotti, che già nel settembre 2014, al verificarsi di episodi simili, anche se meno devastanti, aveva sollecitato gli organi preposti ad assicurare la vigilanza, coglie l'occasione per chiedere con risolutezza un ulteriore scatto di responsabilità da parte degli enti interessati alle nuove destinazioni dell'ex Bucciante, aprendo i cantieri. - tit_org-

Scuole e sisma, altre carte nelle mani dei magistrati

Acquisita nuova documentazione tecnica di tutti i 32 edifici della provincia su cui s'indaga. Va accertato il rispetto delle norme antisismiche del 2003

[Redazione]

LINCHIESTA Acquisita nuova documentazione tecnica di tutti i 32 edifici della provincia su cui s'indaga. Va accertato il rispetto delle norme antisismiche del 2003 TERAMO E' la recente acquisizione di una nuova mole di documentazione a delineare i contorni dell'inchiesta aperta nei mesi scorsi dalla Procura su scuole e terremoto. Atti tecnici e non solo (ora nelle mani dei consulenti) prelevati in vari uffici con un obiettivo: accertare che tutte le norme siano state rispettate, a cominciare dalla presenza di quel documento di valutazione dei rischi, in cui è previsto quello sismico, che deve fotografare la realtà dei vari edifici scolastici. Come quelle introdotte dopo il terremoto in Puglia e Molise del 2002, quello della tragedia della scuola di San Giuliano: dopo quei fatti è stata emanata l'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri del 20 marzo 2003 che riclassifica l'intero territorio nazionale in quattro zone a diversa pericolosità, eliminando le zone non classificate e introduce l'obbligo per gli enti proprietari di procedere alla verifica sismica degli edifici strategici e di quelli rilevanti per finalità di protezione civile. Tra questi ultimi ci sono le scuole. L'obiettivo dell'inchiesta (coordinata dal procuratore Antonio Guerriero e affidato al pool composto dai pm Davide Rosati, Luca Sciarretta e Andrea De Feis) è anche accertare in che modo siano stati usati i fondi post sisma stanziati per mettere a norma le scuole dopo il terremoto dell'Aquila. Quei soldi arrivati da Governo e Regione nel 2014 sono stati utilizzati per l'adeguamento antisismico, così come previsto, o per finanziare altri tipi di interventi? E' questo il filo che lega l'inchiesta avviata dalla Procura teramana sui 32 istituti scolastici, a partire dagli asili fino alle superiori. Per capire il perché scuole destinatarie di fondi per lavori antisismici dopo le scosse del 24 agosto e del 30 ottobre del 2016 si siano ritrovate con tanto di crepe e lesioni a minare la sicurezza di alunni e insegnanti. Le ipotesi di reato contestate, per ora aperte contro ignoti e quindi ancora senza nessun indagato, sono quelle di omissioni d'atti d'ufficio e omissione di lavori in edifici che minacciano rovina, (d.p.) La scuola Lucidi copertadalie impalcature alcuni mesi fa -tit_org-

È tutto ciociaro il parco giochi per i bambini di Amatrice

L'inaugurazione A Torrita commozione e gioia per l'evento. Prima la messa e il taglio del nastro poi musica, balli e pranzo

[Redazione]

L'inaugurazione A Torrita commozione e gioia per l'evento. Prima la messa e il taglio del nastro poi musica, balli e pranzo. Lo hanno allestito i "Compagni di avventura" e altre tre associazioni. Inaugurato a Torrita di Amatrice il parco giochi allestito dal gruppo di cepranesi i "Compagni di avventura" in collaborazione con il "Yespa Club" di Pofi, il "Piaggio Sì" di Ceprano e un gruppo di volontari di Arezzo. Grande commozione e gioia domenica scorsa a Torrita dove il terremoto ha portato distruzione, ma anche tanta solidarietà e vicinanza alle famiglie colpite. E la catena di solidarietà è partita proprio da Ceprano dove il primo anello, Marco Colasanti, ha trascinato tutti i suoi amici e conoscenti, vicini e lontani, coinvolgendoli in un'esperienza umanitaria intensa, iniziata a poche ore dal terremoto e culminata domenica scorsa con l'inaugurazione di un'area destinata ai bambini. Emozionante la festa a Torrita dove da Ceprano sono giunte oltre settanta persone, cinquanta circa da Pofi e poi due gruppi da Strangolagalli e Arezzo. L'inaugurazione del parco ha preso il via con l'accoglienza, poi la celebrazione della messa, il taglio del nastro alla presenza dell'assessore di Amatrice, il pranzo preparato dalle massaie del luogo e arricchito dai prodotti offerti dagli ospiti, con l'animazione del Piccolo Laboratorio popolare di Strangolagalli che si è esibito nella pizzica e la G&G Animazioni di Simona Simonelli che ha curato giochi e allestimenti per i bambini. In un'atmosfera di gioia ed amicizia è stato ufficialmente inaugurato il parco giochi di Torrita, sono stati stretti profondi legami di amicizia, è stata data speranza alle famiglie colpite di terremoto ed il sorriso ai bambini che sono la linfa vitale che può far rinascere l'entusiasmo ed il desiderio di ricominciare con energie rinnovate. Un'atmosfera intensa quella di domenica scorsa, ma carica di emozioni, sacrifici ripagati dai sorrisi. S.S. -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A.

Il terremoto sfratta anche i locali storici = Il terremoto colpisce anche i locali storici

[Luca Marcolini]

Bloccato l'investimento a Villa Rendina Il terremoto sfratta anche i locali storici Chiude parzialmente Lorenz Cafe in piazza del Popolo Luca Marcolini a pagina 4 Il terremoto colpisce anche i locali storici Lorenz Café chiuso parzialmente in piazza del Popolo Stoppati gli investimenti a Villa Rendina di Monticelli ASCOLI L'effetto terremoto si fa sentire previsioni. anche sulla riqualificazione di Monti- Effetti che viaggiano parallelamente e la sua dotazione di finanziamenti a tanti altri visibili ad occhio nudo, ti statali. Proprio al momento dell'invio come la chiusura, seppur parziale e ufficiale di tutta la documentazione temporanea, anche di attività del centroprogettuale alla Presidenza del Consiglio storico come avvenuto ieri per il Loggio, infatti, l'Arengo ha dovuto richiudere Lorenz Cafe, in piazza del Popolo, alla luce di una modifica dei programmi per la messa in sicurezza del locale che riguarda lo stop agli investimenti e di parte dell'edificio che ospiterà i servizi previsti nell'area ex Rendina. Ma il locale che inizieranno nei prossimi giorni Una retromarcia obbligata a causa del terremoto. Un'altra "ferita" su piazza del passo indietro fatto dalla società che Popolo, dunque, dopo i cantieri di qualavrebbe dovuto investire nella zona che mese fa per Palazzo dei Capitani e proprio per le conseguenze del sisma chiesa di San Francesco. sul mercato immobiliare e quindi sui possibili ritorni derivanti dagli investimenti previsti. Con tanto di conferma, Per tenere in pista tutto il programma da parte dell'Amministrazione comunale di riqualificazione di Monticelli, a fronte di ben 900 edifici evacuati. Una situazione che, tra l'altro, ha costretto anche il sindaco a chiedere un ulteriore stanziamento in bilancio di 1,5 milioni per fare fronte alle richieste di contributi di autonoma sistemazione oltre le risorse di un dietro-front da parte di uno degli investitori privati inseriti inizialmente, l'Arengo ha dovuto comunicare la situazione agli uffici statali competenti che " la situazione ha subito significativi cambiamenti prioritariamente riconducibili ai drammatici eventi sismici che hanno colpito la città". "A fronte di tali circostanze, - scrive ancora l'ente al Governo - imprevedibili nel numero e nell'intensità al momento della presentazione del progetto, il contesto urbano ha subito repentini e significativi cambiamenti, prioritariamente riconducibili al calo sistematico della popolazione residente che, in ragione della propria percezione di insicurezza, ha in molti casi trasferito la propria residenza lungo la zona costiera, all'esecuzione di ordinanze di sgombero relative a 900 edifici che sono stati evacuati e al blocco del mercato immobiliare". In pratica, la società che da "accordo di programma per l'area ex Rendina aveva programmato gli interventi di cofinanziamento privato ha comunicato la sopraggiunta indisponibilità alla loro realizzazione. Ed ora l'Arengo propone una rimodulazione del progetto. Il loggiato Da ieri, intanto, il Lorenz Café ha dovuto chiudere parte dei propri locali (resterà aperta la parte più ad est col relativo ingresso, con ricorso alla cassa integrazione per almeno dieci dipendenti) a seguito dell'ordinanza per una inagibilità parziale dell'edificio che si affaccia su piazza del Popolo e che ora prevede, già dai prossimi giorni, l'avvio dei lavori per la messa in sicurezza di parte del loggiato. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il terremoto sfratta anche i locali storici - Il terremoto colpisce anche i locali storici

Nuova mensa scolastica senza la paura del terremoto

Inaugurata la struttura antisismica per gli studenti del tempo pieno

[Virginia Ciminà]

Inaugurata la struttura antisismica per gli studenti del tempo pieno CORROPOLI Taglio del nastro naie di Corropoli verso il monper la nuova mensa scolastica do della scuola che ha investia servizio del polo scolastico to negli ultimi sette anni oltre Zuccarini di Corropoli per i tré milioni di euro. Il nostro bambini del tempo pieno. Una lavoro continua- commenta il struttura moderna, funziona- sindaco Umberto D'Annunle e antisismica realizzata tiis- Da anni investiamo sulla completamente con un fondo scuola. Siamo soddisfatti di extra comunale di 740mila eu- aver portato a compimento ro grazie al bando ministeriale questo programma. Abbiamo 6000 Campanili, ampliato e adeguato sismica mente le scuole in un momen- L'evento All'inaugurazione erano presenti il sindaco Umberto D'Annuntiis con l'assessore alla pubblica istruzione Letizia Marcucci, la dirigente scolastica Manuela Divisi con la vice-preside Alessandra Angelucci e il parroco, don Ennio Di Giovanni. Un evento che conferma l'attenzione costante dell'amministrazione comu- to in cui c'è tanta incertezza su questo problema. Tra tutti gli investimenti fatti negli ultimi sette anni sull'edilizia scolastica e sulle scuole abbiamo investito oltre tré milioni di euro. L'ultimo investimento è questo della mensa scolastica che è stato reso possibile anche grazie all'intraprendenza dell'amministrazione comunale. Abbiamo partecipato ad un bando che prevedeva la concessione di un finanziamento a chi prima riusciva a spedire la domanda. Alle 9 di un determinato giorno tutti i Comuni di Italia hanno inviato la richiesta. Noi siamo stati fortunati e siamo riusciti ad avere questo finanziamento di 740mila euro che serviva ad adeguare la scuola, a realizzare la mensa, il parcheggio esterno e i locali sotto a servizio del Comune. La struttura A confermare l'importanza dell'intervento è stata anche la dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo di Corropoli-Colonnella- Controguerra, Manuela Divisi. L'inaugurazione della nuova mensa scolastica mette in evidenza la grande attenzione dell'amministrazione comunale di Corropoli nei confronti degli studenti e della scuola -dichiara la dirigente Divisi- Una struttura molto bella, gioiosa, colorata, completamente antisismica: l'ambiente ideale per i bambini. Come dirigente scolastico sono molto contenta della grande partecipazione all'evento delle famiglie e della cittadinanza corropolese in gè nere. Nel nostro istituto viene data grande rilevanza al tem pò pieno, in quanto è una orga nizzazione scolastica che per mette una progettualità di eie vata qualità. Sono anni che or mai ci impegniamo su queste fronte e la realizzazione delli mensa scolastica è un ulterio rè tassello per il raggiungimen to di una migliore offerta for mativa. Ringrazio l'ammini strazione comunale nella per sona del sindaco Umberto d'Annuntiis per l'impegno (l'attenzione che sempre ci ri serva. Virginia Ñ ò iã RIPRODUZIONE RISERVVAI Finanziamento di 740mila euro con il bando ministeriale 6000 campanili Il taglio del nastro della nuova mensa scolastica -tit_org-

Bimbo si trancia un dito cadendo dalla bicicletta = Bimbo si trancia un dito cadendo in bici al parco

L'incidente mentre gioca al parco di Centinarola Portato all'ospedale regionale per l'operazione Paura a Centinarola, il 118 allerta l'eliambulanza per il trasporto all'ospedale regionale

[Luca Senesi]

Bimbo si trancia un dito cadendo dalla bicicletta L'incidente mentre gioca al parco di Centinarola Portato all'ospedale regionale per l'operazione FANO Gran brutta disavventura per un bambino di 10 anni che ieri pomeriggio si è tranciato un dito con la sua bicicletta nel parco pubblico nei pressi del campo sportivo di Centinarola di Fano, in via Monfalcone. Il piccolo è caduto e la mano gli è rimasta schiacciata sotto il manubrio. Porto all'ospedale regionale. Luca Senesi apagina37 Bimbo si trancia un dito cadendo in bici al parco Paura a Centinarola, il 118 allerta l'eliambulanza per il trasporto all'ospedale regiona FANO Gran brutta disawentu- ta ra per un bambino che ieri pomeriggio si è tranciato un dito L'incidente con la sua bicicletta nel parco L'episodio è avvenuto intorno pubblico nei pressi del campo alle 17 e al piccolo, di soli 10 ansportivo di Centinarola di Fa- ni, si è letteralmente staccata novia Monfalcone. Il giovane stava trascorrendo un pomeriggio di giochi ed era in sella alla sua bicicletta quando è caduto e gli è rimasta una mano incastrata sotto la biciclet- una falange del dito indice della mano sinistra, che nella caduta è rimasta sotto il manubrio della bicicletta. Ovviamente alle urla del bambino le persone presenti in quel momento si sono subito allarmate accorrendo per prestare soccorso. Immediata l'allerta al 118. Il bambino è rimasto dolorante ma sempre cosciente sia dopo la caduta che l'arrivo del personale medico. Il medico del 118 di Fano a sua volta ha chiamato l'eliambulanza per il trasporto all'ospedale regionale di Torrette di Ancona. Il pezzo del dito tranciato è stato ri trovato e messo dai sanitari sotto ghiaccio. L'eliambulanza è atterrata comodamente nel vicino campo sportivo. È partita così la corsa contro il tempo verso l'ospedale di Torrette di Ancona nel tentativo di riattaccare il dito alla mano del bambino. Agli Ospedali riuniti di Ancona, infatti, opera un qualificato reparto di chirurgia ricostruttiva e chirurgia della mano, diretto dal dottore Michele Riccio, che ha al suo attivo interventi coronati da successo per riattaccare intere mani tranciate. Quindi ci sono molte probabilità che il piccolo possa recuperare l'integrità del dito e la sua funzionalità. L'episodio ha create comprensibilmente apprensione ieri pomeriggio a Centinarola, vicino al campo sportivo, dove si è radunato un crocchio di residenti. In un prime momento erano stati chiamati anche i vigili del fuoco il cui intervento tuttavia non è state necessario. Luca Senesi RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit_org- Bimbo si trancia un dito cadendo dalla bicicletta - Bimbo si trancia un dito cadendo in bici al parco

Via l'accampamento davanti al Comune = Sgomberata la tendopoli di piazza Italia

[Alessandra Di Filippo]

Via l'accampamento davanti al Comune PESCARA Dopo quasi 4 mesi trascorsi in un'aiuola di piazza Italia ieri i coniugi Cucinotta-Marsilli sono stati sgomberati. Di Filippo a pag. 38 Sgomberata la tendopoli di piazza Italia All ' ora di pranzo il blitz delle forze dell'ordine contro ^-L'intervento del sindaco era stato sollecitato dalla prefettura la famiglia sfrattata accampata da quattro mesi per protesta scatta la linea dura per le manifestazioni tra i palazzi istituzionali TERRE DI NESSUNO Dopo quasi quattro mesi, per la precisione 116 giorni, trascorsi in un'aiuola di piazza Italia, davanti a municipio e palazzo del governo, ieri i coniugi Cucinotta-Marsilli sono stati sgomberati. Su ordinanza del sindaco Marco Alessandrini, sollecitata dalla prefettura, sono stati costretti a smontare la tenda che, settimana dopo settimana, era diventata un accampamento con tanto di striscioni in cui chiedevano una casa, la loro casa, quella di Alanno inutilizzabile, a loro dire, a causa di un cedimento causato da un canale delle acque piovane di proprietà del Comune. L'operazione di sgombero è stata effettuata nel primo pomeriggio dalla polizia municipale insieme alle altre forze dell'ordine, polizia e carabinieri, oltre a vigili del fuoco e 118, il tutto si è svolto in maniera regolare e pacifica anche se la famiglia sfrattata fa capire che non ha nessuna intenzione di tornare sui propri passi, di arrendersi. Una odissea, quella dei due coniugi, iniziata nel 2015 quando l'alloggio in cui vivevano è stato dichiarato inagibile. Da quel momento hanno vissuto tra case di parenti, alberghi e anche un'abitazione popolare sempre ad Alanno, che però dopo un po' hanno deciso di lasciare per via, a loro dire, di muffe e incrostazioni non salutari per il figlio con problemi di asma. Per venire incontro alle loro esigenze, tempo fa l'amministrazione locale ha proposto un alloggio alternativo, completamente risistemato. Alloggio in cui, stando alle istituzioni, da subito potrebbero iniziare a vivere. Ma loro non sembrano convinti. LA RICHIESTA Vogliono parlare con il prefetto della questione e vogliono che il sindaco di Alanno riconosca i danni alla loro casa. Una diatriba che insomma ormai va avanti da tempo e in cui Pescara non c'entra nulla. La nostra amministrazione è estranea a questa vicenda - ribadisce l'assessore alla polizia municipale, Gianni Teodoro -, Tengo a dire comunque che da oggi in poi nessuno più potrà posizionare tende o quant'altro nei luoghi pubblici senza avere una autorizzazione di occupazione del suolo. Niente più accampamenti in città. Ho già dato disposizioni al comandante Maggitti. E difatti, ormai da un po' di mesi a questa parte, proprio i giardinetti di piazza Italia erano diventati un rifugio di disperati, di casi pietosi. L'ultimo quello di un uomo, senza lavoro, senza casa, separato e allontanato dal figlio. Ha provato a sistemarsi con tutti i suoi effetti personali nell'aiuola spartitraffico tra le due rampe di ingresso e di uscita dall'asse attrezzato. Prima di lui, un altro disperato rimasto senza famiglia e senza tetto e un altro ancora il quale si è presentato con tanto di materasso. Voleva piazzarsi in un angolino ameno nei pressi della fontana e del busto di D'Annunzio ma è stato allontanato dai coniugi di Alanno che evidentemente non gradivano rapporti di vicinato. Insomma, accampamenti continui. L'ESORDIO Da non dimenticare, quello dei 70 interinali di Attiva, che per lunghi mesi l'anno scorso intavolarono una dura vertenza con LA MODA INAUGURATA TRÉ ANNI FA DAL PRESIDIO DEGLI EX LAVORATORI DI ATTIVA, DA ALLORA CASI A RIPETIZIONE l'azienda partecipata del Comune per la riconquista del lavoro perduto: si accamparono a piazza Italia con tanto di tenda istituzionale prestata dalla Croce rossa, stabilendo lì il quartier generale della loro protesta. Alessandra Di Filippo CRIPRODUZIONE RISERVATA AL CENTRO DEL BRACCIO DI FERRO UNA CASA POPOLARE INAGIBILE AD ALANNO LORO MINACCIANO DI NON ARRENDERSI L'aiuola di piazza Italia dopo lo sgombero dell'accampamento ameno (foto in alto), sullo sfondo i palazzi di Prefettura e Comune -tit_org- Viaaccampamento davanti al Comune - Sgomberata la tendopoli di piazza Italia

Alluvione, ricordate le vittime ma i fossi sono ancora a rischio

[Monica Martini]

SANTA MARINELLA Anche Santa Marinella ha la sua giornata del ricordo: è il 2 ottobre, una data che ogni anno viene commemorata con una cerimonia che anche ieri mattina si è svolta nel piazzale di via della Colonie, dove sorge il monumento ai caduti dell'alluvione di 36 anni fa. Presenti il sindaco Roberto Bacheca, il parroco della Chiesa di San Giuseppe don Salvatore Rizzo, una delegazione di studenti dell'istituto Carducci e Carla Pallotti, figlia di una delle sei vittime di uno degli eventi più tragici nella storia recente Santa Marinella. La memoria tramandata alle nuove generazioni attraverso le drammatiche immagini e il racconto di chi quel 2 ottobre del 1981 assistette a quella tragedia, è di nuovo andata a quelle poche, ma terribili ore di pioggia torrenziale di una mattina di 36 anni fa, quando nel giro due ore persero la vita, travolti dai tor-

NELL'81 SI CONTARONO SEI MORTI. DA ALLORA POCHI INTERVENTI STRUTTURALI, FERMO IL PROGETTO PER PONTON DEL CASTRATO renti in piena. Eleo Pallotti, Alberto Fantozzi e la sua fidanzata Anna Cosimi, la diciottenne Fiorella Cangini e ancora Alfredo Battistelli e Mario Cleri. Purtroppo, a distanza di tantissimi anni da un alluvione che causò anche danni ingentissimi, gran parte del territorio è ancora segnato da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuti alla presenza dei corsi d'acqua che lambiscono molte zone stabilmente abitate. Altre esondazioni, per fortuna senza che si contassero nuove vittime, si sono verificate nel 1996 e più di recente nel 2014, colpendo in quel caso soprattutto gli abitanti della zona di Quartaccia e Pontenuovo. A dispetto di tante promesse, però, non è stata mai pianificata alcuna opera idraulica, con le amministrazioni che si sono succedute alla guida della città che si sono sempre difese sostenendo la mancanza di risorse finanziarie per realizzare le necessarie di sicurezza. A ogni autunno, spesso solo dopo il pressing della popolazione, i vari governi locali sono riusciti a malapena a racimolare fondi per eseguire la pulizia degli alvei dei fossi. Ora, almeno, il Comune dispone di un progetto che prevede l'ampliamento del sottopasso ferroviario e il raddoppio dei canali di scolo delle acque piovane nella zona del Fosso del Ponton del Castrato. Progetto approvato, ma ancora al palo. Gli abitanti ricordano ancora che parte del quartiere Alibrandi, nello studio eseguito dopo la recente alluvione del novembre 2014, è stato classificato come zona rossa, con il massimo livello di rischio. Ciò vuol dire che in caso di nuovi violenti eventi meteorologici, la zona potrebbe essere nuovamente devastata. Insomma, qualcosa è stato fatto, molto c'è ancora da fare. Come ha ricordato il sindaco Bacheca, bisogna agire con interventi strutturali come quelli eseguiti di recente lungo il fosso di Valle Semplice e delle Vignacce. Il primo cittadino ha anche colto l'occasione per ringraziare i tanti volontari delle associazioni locali che da anni sono sempre pronti a intervenire in caso di emergenza, portando soccorso alla popolazione e anche monitorando il territorio. Monica Martini Istituzioni e studenti davanti al monumento ai Caduti dell'alluvione -tit_org-

A PAGINA 5

Assisi - Il giorno del presidente = Mattarella nella Basilica Superiore Incontrerà i familiari delle vittime

[Redazione]

VENT'ANNI FA IL DRAMMA DEL TERREMOTO: OGGI MATTARELLA IN VISITA AD ASSISI A PAGH Mattarella nella Basilica Superiore Incontrerà i familiari delle vittime Vent ' anni dopo il sisma del ' 97. Il Capo dello Stato sarà poi al Lyric -AWKI-:~"~" i -: -'.. ì - ' ' , -ASSISI À' IL GIORNO del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (nella foto una precedente visita in Umbria, a Perugia), oggi nella città di San Francesco per ricordare, a vent'anni dal terremoto, le vittime del sisma che mise in ginocchio Umbria e Marche. Un omaggio alle vittime di allora in un luogo simbolo del dramma, la Basilica Superiore di San Francesco: le volte affrescate da Giotto e Cimabue crollarono in un attimo alle 11.42 del 26 settembre 1997, investendo una ventina di persone nel corso di un sopralluogo, uccidendo due tecnici della Soprintendenza, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, e Padre Angelo Api, e il postulante polacco Zdzislaw Borowiec. Assisi e la Basilica si rialzarono in tempi rapidissimi: il Cantiere deU'uto- pia e l'opera di Antonio Paolucci, commissario straordinario alla ricostruzione, consentirono la riapertura della chiesa in poco più di due anni, il 28 novembre del 1999, alla presenza del Presidente della Repubblica, allora Carlo Azeglio Ciampi, e del Segretario di Stato della Santa Sede, Cardinale Angelo Sodano. OGGI ALLE 1030, il Presidente Mattarella sarà in Basilica dove si incontrerà con i familiari delle vittime: un momento per ricordare il dolore di allora, ma anche per evidenziare come da eventi distruttivi ci si possa risollevarci nonostante il dolore nei cuori, le 'ferite' lasciate dalle distruzioni. Il Capo dello Stato, dopo una sosta sulla Tomba di San Francesco, si recherà a Santa Maria degli Angeli, al teatro Lyrick, dove incontrerà i responsabili e operatori del Sistema nazionale della protezione civile impegnato nella gestione delle emergenze del 1997 e 2016 in Umbria. IL PROGRAMMA prevede la proiezione di un video e gli interventi di Stefània Proietti, sindaco di Assisi, di Patrizio Losi, presidente della Consulta nazionale del volontariato di protezione civile e Angelo Borrelli, capo dipartimento della protezione Civile e, a conclusione della mattinata, Catuscia Marini, presidente della regione Umbria. Complesso, come in situazioni del genere, il dispositivo di sicurezza che può contare, già da tempo, sulla presenza di militari e di forze dell'ordine oltre che di transenne nella zona dalla Basilica di Assisi. SEVERI CONTROLLI anche per quanto riguarda il Lyrick, già da ieri, con il traffico che subirà modifiche al momento del passaggio del Capo dello Stato lungo il percorso fra Assisi e Santa Maria degli Angeli. Accoglieremo il nostro presidente con un profondo sentimento di gratitudine Marini, il benvenuto ACCOGLIEREMO il presidente Sergio Mattarella con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione sempre mostrata alla nostra terra e agli umbri: così la presidente della Regione, Catuscia Marini. Sono certa - afferma ancora - di interpretare il pensiero di tutti gli umbri. Il messaggio dei frati LA COMUNITÀ del Sacro Convento di Assisi vive nella preghiera sulla tomba di San Francesco l'attesa per la visita del presidente Mattarella e del premier Paolo Gentiloni (domani) in occasione della festa del patrono d'Italia e sottolinea l'importanza per il Paese di guardare al bene comune. 10.30, SI L'INIZIO DELLA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA E PREVISTO ALLE 10.30 ALLA BASILICA SUPERIORE, PIÙ TARDI CI SI SPOSTERÀ AL LIRICK. Comitato dal Prefetto COMITATO per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura eri pomeriggio presieduto dal prefetto Raffaele Cannizzaro - per mettere a punto gli ultimi dettagli del dispositivo di sicurezza sia per la visita di oggi del presidente Mattarella che di domani, quando arriverà Gentiloni. -tit_org

- Assisi - Il giorno del presidente - Mattarella nella Basilica Superiore Incontrerà i familiari delle vittime

COLLEPEPE LA NOTTE TRASCORSA IN MACCHINA**Perugia - Scricchiolii sospetti nella palazzina I vigili evacuano dieci inquilini***[Redazione]*

LA NOTTE TRASCORSA IN MACCHINA Scricchiolii sospetti nella palazzina I vigili evacuano dieci inquilini - PERUGIA - IL PALAZZO scricchiola e gli abitanti passano la notte in macchina. E' successo a Collepepe di Collazzone dove, nella serata tra domenica e lunedì, undici persone sono dovute uscire di casa, messe in allarme da alcuni rumori sinistri provenienti dall'abitazione adiacente. Da quell'edificio disabitato e con lavori di ristrutturazione sarebbero arrivati i suoni che hanno messo in allarme le famiglie. Così una decina di persone, residenti in due palazzine della frazione del comune perugino, hanno dovuto lasciare le proprie case, per la paura che quei suoni apparentemente di carattere strutturale, provenienti dalla casa adiacente alle loro indicassero un possibile crollo. I VIGILI del fuoco di Todi, giunti sul posto nella notte, hanno prima adottato il provvedimento di evacuazione delle famiglie e poi hanno effettuato i rilievi per verificare la sicurezza statica dell'edificio in questione, dove è stato aperto il cantiere dei lavori. Al termine delle verifiche, i vigili del fuoco hanno autorizzato le famiglie sfollate a poter rientrare in casa. Nel frattempo gli abitanti dei due palazzi si erano organizzati con soluzioni d'emergenza. La maggior parte di loro ha trascorso la notte in macchina nell'attesa dei controlli dei caschi rossi. Resta di fat to un mistero la provenienza di quei rumori visto che tutti i controlli dei pompieri hanno dato esito negativo. Fortunatamente si è trattato di un falso allarme e già dalla mattina di ieri tutti sono normalmente rientrati nelle proprie case. SUL POSTO Vigili del fuoco - tit_org-

Terni - Ufficio devastato dall'incendio Adesso l'Inps corre ai ripari

Operativa una postazione mobile in piazza Tacito. Archivio in fumo

[Redazione]

Ufficio devastato dall'incendio Adesso l'Inps corre ai ripari Operativa è postazione mobile in piazza Tacito. Archivio in fumo - TERNI - UNA POSTAZIONE mobile dell'Inps da oggi operativa in Piazza Tacito. E' la conseguenza dell'incendio che nella notte tra venerdì e sabato scorsi ha devastato l'archivio della storica sede di viale della Stazione, mandando in fumo quintali di carte e rendendo di fatto inagibile l'intera struttura. Tanto che da oggi a data da destinarsi i ternani dovranno rivolgersi alla postazione mobile dell'Inps. Si comunica che a partire dalla tarda mattinata del 3 ottobre - annuncia la direttrice regionale Sonia Lucignani - sarà operativa a Terni, in Piazza Tacito, una postazione mobile dell'Inps, dove i cittadini potranno recarsi per le richieste di servizio e consulenza. L'INIZIATIVA si è resa necessaria a seguito dell'incendio sviluppatosi venerdì scorso nei locali seminterrati dello stabile di viale della Stazione. Per le pratiche di competenza della sede di Terni, i cittadini possono recarsi anche presso le Agenzie Inps di Narni, Amelia e Spoleto. Quindi ternani costretti anche alla eventuale trasferta per sbrigare le pratiche previdenziali. Intanto i vigili del fuoco sono ancora al lavoro nella sede di viale della Stazione (nella foto la rimozione delle montagne di carte), dopo l'incendio che ha coinvolto il seminterrato della struttura e ridotto in cenere le centinaia di documenti conservati nell'archivio. Le fiamme sono state spente, ma i pompieri stanno provvedendo ormai da almeno due giorni a rimuovere tutto il materiale andato a fuoco, che ha provocato nei giorni scorsi anche un odore acre avvertito in tutto il centro cittadino. Sarà poi necessario svolgere le verifiche statiche dei solai delle stanze interessate dal rogo, che molto probabilmente verranno dichiarate inagibili, e quelle di salubrità, insieme al personale dell'Usi Umbria 2. Gli uffici rimarranno quindi chiusi probabilmente ancora per un paio di giorni. I vigili hanno avviato anche le indagini giudiziarie sulle cause del rogo. E' esclusa l'ipotesi dolosa, mentre l'attenzione si concentra su un malfunzionamento o una manovra errata dell'impianto antincendio. Ste.Cin. LAVORI IN CORSO Le operazioni di rimozione della montagna di carta andata distrutta nell'incendio -tit_org- Terni - Ufficio devastato dall'incendio Adesso l'Inps corre ai ripari

Prima e dopo

[Redazione]

E LA MORFOLOGIA della zona del lago è cambiata vistosamente, soprattutto agli occhi degli esperti che la conoscono da tempo e l'hanno monitorata costantemente negli ultimi anni, ma sostenere che 'sia scomparso per sempre' è un'assurdità senza fondamento. Non lascia spazio a interpretazioni Piero Farabollini, che, a pochi metri dai due bacini che formano il lago di Filato, aggiunge: A causa del violento scuotimento è venuta giù, lateralmente, una gran quantità di materiale, soprattutto dalla zona di maggiore alimentazione detritica. Questo si è depositato ai margini dei bacini e al centro. Quando tornerà a riempirsi d'acqua, quindi, è possibile che lo spessore dell'invaso, in qualche punto, possa subire qualche variazione. Quello che è importante sottolineare, però, è che il lago non corre alcun pericolo e che ora è asciutto solo ed esclusivamente per via della grande siccità estiva. Non dimentichiamo - conclude Farabollini - che si tratta dell'unico lago di origine glaciale nell'Appennino. Per vederlo nel suo massimo splendore (foto in alto) occorrono nevicate abbondanti e prolungate nel tempo. Con un inverno generoso, già la prossima estate potremo tornare a godere del suo meraviglioso spettacolo. TRA I SEGNI più evidenti del terremoto sui monti Sibillini c'è la frattura che si è formata a nord del massiccio del Vettore, in provincia di Macerata. Il prof. Farabollini 'sconfina' di qualche chilometro, rispetto alla zona del lago, per rendere meglio l'idea delle conseguenze del sisma sull'Appennino: Lo scuotimento ha creato una frattura cosismica che percorre la cresta del monte Porche, cima di Vallelunga per l'esattezza. Il 'taglio' è evidente addirittura per chilometri. Percorrendo il sentiero, molto battuto dagli escursionisti, che parte da monte Sibilla la frattura è quasi sempre visibile in superficie. Qui, oltre al netto cambiamento in superficie, si creano i presupposti per un altro problema, ben più grave: A parte il fatto che anche in questo caso l'erosione, a lungo andare, nasconderà la frattura, ma l'aspetto da non sottovalutare sono le infiltrazioni di pioggia e neve: proprio a causa delle ampie fessure createsi, l'acqua penetrerà più in profondità andando a minare, potenzialmente, la stabilità dei versanti. Si tratta - conclude il geologo di una frattura larga in alcuni casi un metro e profonda anche due: va monitorata con attenzione. -tit_org-

IN REGIONALE

Viaggio in cima al Vettore con il geologo Farabollini Monte ferito dal sisma = Ora il monte Vettore è pieno di cicatrici: Anche lui è una vittima*[Gigi Mancini]*

IN REGIONALE IL REPORTAGE Viaggiocima al Vettore con il geologo Farabollini Monte ferito dal sisma Ora il monte Vettore è pieno di cicatrici: Anche lui è una vittima di GIGI MANCINI ASCOLI PICENO LA MONTAGNA nasce, cresce, vive e, come ognuno di noi, porta su di sé i segni del tempo e delle esperienze vissute. Il professor Piero Farabollini, docente dell'università di Camerino, neo presidente dell'ordine dei geologi per le Marche e preziosa guida nel viaggio del Carlino verso il lago di Filato a un anno dal sisma, sceglie l'approccio filosofico. Il Vettore - prosegue mentre infila le pedule con la naturalezza di chi indossa i guanti da lavoro prima di iniziare il proprio turno - arriva da un periodo intenso e ora ne vedremo le prove. L'escursione inizia a Forca di Presta, provincia di Ascoli, a due passi dal confine con l'Umbria, a quota 1.540: qui si trova quello che può essere definito l'ingresso principale del monte, cima regina dell'Appennino umbromarchigiano (ben 2.476 metri) e massiccio sotto cui si nasconde la faglia che ha dato origine agli eventi sismici. Non chiamatela faglia assassina-precisa Farabollini mentre il parcheggio alle sue spalle si fa sempre più piccolo -. La sua presenza e i conseguenti rischi per l'uomo sono noti da sempre, solo che della geologia ci si ricorda esclusivamente in tempo di guerra, mentre per evitare le tragedie occorrerebbe tenerne conto anche in tempo di pace, anzi soprattutto in tempo di pace. Pochi giorni fa - continua - un dirigente nazionale dell'Arias, nel commentare i cedimenti al traforo di Norcia, mi ha detto: 'La sfortuna ha voluto che la faglia tagliasse ortogonalmente la galleria'. Ecco, questo rende l'idea dell'approccio che si ha: si ragiona al contrario. IL CAMMINO prosegue. 'La montagna insegna il silenzio e disabitua dalle chiacchiere' scrisse Julius Evola e in effetti l'ascesa del primo tratto, piuttosto ripido, in breve toglie anche ai più loquaci la voglia di parlare. A metà percorso la salita si fa più dolce: sulla destra, in fondo alla valle, si riconoscono i paesi portati dal terremoto alla ribalta mondiale. Arquata, Pretare, Piedilama e Spelonga sembrano le stesse di sempre, ma dentro quelle case, che in realtà sono macerie e monconi difficili da riconoscere a 4 chilometri di distanza, non c'è più nessuno. Quello è il monte Vettore che riprende la sua spiegazione Farabollini indicando una sorta di 'colle', in direzione della vetta, attraversato da una fessura. È evidente una 'frattura cosismica', che si è generata a seguito dello scuotimento. Ce ne sono molte in zona e andrebbero annotate al più presto, almeno quelle che si trovano in prossimità di infrastrutture o, peggio, centri abitati: l'erosione in poco tempo ne cancellerà i segni, ma in profondità la spaccatura resterà tale, con tutti i rischi di instabilità del caso. Si riparte verso il rifugio Zilioli, da dove si può scegliere se proseguire verso la vetta o scendere al lago di Filato. Farabollini si ferma: Quell'abbeveratoio - dice indicando una sorta di fontanile di pietra distante un centinaio di metri, a valle - dopo il sisma è rimasto a secco: probabilmente lo scuotimento ha modificato la circolazione idrica di profondità. L'ultimo tratto prima del rifugio è ricoperto dalla prima neve, che raggiunge lo spessore di un palmo. Si scivola e la salita è più faticosa del previsto. La casupola, a quota 2.250, è inagibile. Le crepe sono nette - riprende -. Le più gravi non sono quelle che seguono l'andamento delle pietre, ma le più sottili che attraversano i blocchi e che, in sostanza, li hanno spaccati. La sosta è breve, si riparte. La neve ha coperto il sentiero ma chi qui è di casa sa bene dove passare. Lo scenario, dopo un breve tratto in discesa, è lunare: una maestosa parete di roccia sulla sinistra, una profonda valle formata da detriti piccoli e grandi al centro e, sulla destra, il versante del Vettore che conduce alla vetta. All'orizzonte, le cime dei Sibillini. La scossa qui ha dato un impulso netto alle colate detritiche già esistenti. Il materiale che continua tutt'ora a finire a valle ha portato a una lieve modificazione dei bordi dei due bacini, i quali come noto hanno una forma 'a occhiali' e a un innalzamento, in alcuni punti anche di un metro, del fondo. Si tratta di centinaia di metri cubi di roccia ma, sia chiaro, il lago di Filato e il chirocefalo che lo abita non sono in pericolo. Con le precipitazioni invernali tornerà a riempirsi: il fatto che si sia seccato è dovuto alla siccità. DOPO un ultimo sguardo a

questo spettacolo si riprende il cammino. La breve discesa percorsa nell'ultimo tratto dell'andata ora appare un'insormontabile parete innevata. Si toma allo Ziiioli e, da lì, si riprende la via di casa. Pensare che questo sia il mostro che ha divorato quasi 300 vite è un inganno - conclude Farabollini -. Le cicatrici del sisma le porta su di sé anche il Vettore. Sono i segni della terra che vive e con cui, dopo qualche milione di anni che siamo qui, non abbiamo ancora imparato a convivere. TERREHOTO Con un geólogo abbiamo 'toccato con mano' la situazione dei Sibillini In zona ci sono molte 'fratture cosismice' generate con lo scuotimento. Andrebbero annotate al più presto: l'erosione ne cancellerà i segni ma in profondità la spaccatura resterà con tutti i rischi di instabilità DANNI Un passo rotto dal sisma AL LAVORO Operai sulla strada per Forca di Presta (provincia di Ascoli) -tit_org- Viaggio in cima al Vettore con il geologo Farabollini Monte ferito dal sisma - Ora il monte Vettore è pieno di cicatrici: Anche lui è una vittima

PIAZZA RIMARRANNO APERTI I LOCALI ATTIGUI E LA TERRAZZA
Terremoto, chiuso il Lorenz Valenti: Subito i lavori

Da ieri serrande abbassate nel bar-ristorante di piazza

[Redazione]

RIMARRANNO APERTI I LOCALI ATTIGUI E LA TERRAZZA Da ieri serrande abbassate nel bar-ristorante di piazza SERRANDE abbassate al Lorenz Cafè. Una parte dei locali del noto bar ristorante di piazza del Popolo rimarrà chiusa, per consentire i lavori di messa in sicurezza del palazzo che è stato dichiarato inagibile a seguito del terremoto. Nel frattempo rimarranno aperti i locali a fianco, sempre gestiti dal Lorenz Cafè, e cioè l'Osteria Birreria Italia e la Terrazza sui merli, anche se non a orario continuato. L'osteria birreria ospita infatti la mensa universitaria, ma sarà anche aperta al pubblico negli orari di pranzo e cena durante la settimana e fino a tarda notte il venerdì, il sabato e la domenica. Anche altre attività commerciali che si trovano lungo il perimetro dell'edificio, come Sisley e Benetton, hanno chiuso i battenti da tempo. L'inagibilità riguarda infatti gran parte del palazzo, ma a destare maggiori preoccupazioni è il chiostro interno, sul quale si affacciano le cucine del ristorante, che quindi non potrà utilizzarle. La chiusura dovrebbe durare almeno tre o quattro mesi. Nel frattempo 12 impiegati del Lorenz sono stati messi in cassa integrazione. Speriamo che si faccia presto con i lavori - dice uno dei soci, Primo Valenti -. Auspichiamo che i proprietari dell'immobile e le istituzioni si muovano in fretta, per il bene delle attività produttive che sono coinvolte e dei loro dipendenti. Oltre al Lorenz hanno infatti chiuso diversi negozi importanti. Dispiace perché per quello che ci riguarda l'inagibilità è soltanto di alcune cucine, che si trovano sul retro, mentre la parte aperta al pubblico, che si affaccia su piazza, non ha problemi; ma senza cucine non potremmo lavorare a regime per cui è inutile tenere aperto il ristorante. Rimarrà comunque fruibile l'osteria accanto, che è stata recentemente interessata da lavori di ristrutturazione e quindi non ha subito alcun danno. A giugno venne dichiarata, a seguito di un'ispezione Fast, rinagibilità dell'immobile per danni causati dal terremoto. La riapertura difficilmente avverrà per Natale, più probabilmente se ne riparerà ad anno nuovo. d.c. STOP Ritirati i tavolini davanti al Lorenz Cafè -tit_org-

Sfollati, calvario eterno: in più di duecento sono ancora negli hotel

Tantissimi attendono una sistemazione

[Giovanni Desideri]

Sfollati, calvario eterno: in più di duecento sono ancora negli hotel. Tantissimi attendono una sistemazione OTTOBRE, andiamo. A un anno dal terremoto, tornare nelle città colpite dal terremoto è ancora un'incognita per decine di sfollati che continuano a essere ospitati negli hotel di San Benedetto. Certo, sono molti meno rispetto a dodici mesi fa, ma neppure pochi, rispetto alle promesse più o meno remote, o alle aspettative sempre più a valle e sbiadite: ancora più di duecento persone negli hotel, più coloro che hanno scelto l'ormai celebre 'autonoma sistemazione', in appartamento. Rispetto al 2016, tuttavia, molti hotel sono chiusi per l'inverno, come accadeva in precedenza ogni anno. LA DOMUS Mater Gratiae di via Mare a Porto d'Ascoli continua a ospitare circa settanta sfollati, quasi tutti di Arquata; altri cinquanta sono al Solarium, sul lungomare, e più di trenta a testa ne contano l'hotel Canguro e il Maestrale in zona Sentina e il Persico sulla rotonda, sempre a Porto d'Ascoli. I ragazzi vanno a scuola, molti adulti lavorano, anche con navette che raggiungono i dintorni di Accumoli. Tra i tipi di occupazione, si è aggiunto da qualche tempo l'aiuto alla rimozione delle macerie, alle dipendenze dirette della Picenambiente - dodici persone assunte -, oppure di società da essa coordinate. I detriti vengono portati a Monteprandone per una cernita, prima di essere avviati al recupero. E questo solo nella zona più vicina a San Benedetto. Non mancano le testimonianze, alcune a lieto fine. Come quella di Carlo, ospite per mesi con la sua famiglia proprio alla Domus di via Mare, al quale era stata promessa una casetta di legno per il 10 giugno. Una data slittata di mese in mese. Lo raggiungiamo al telefono: Sta ancora aspettando?. La storia si è conclusa felicemente: Ci siamo trasferiti in una casetta da una settimana - ci dice Carlo -. Ogni tanto c'è qualche problema, si vede che i lavori sono stati fatti un po' in fretta. Ma a poco a poco stiamo rientrando, nelle frazioni di Pescara, Piedilama, Pretare e presto a Borgo. Il lavoro invece continua a mancare. Nostra figlia invece frequenta qui la terza elementare. E Carlo stesso era falegname prima del sisma, oggi è un disoccupato, e guarda ai lavori fatti con la rabbia supplementare di chi avrebbe potuto contribuire con la propria opera, e invece è stato escluso. Nel frattempo, il centro operativo della Protezione civile all'ex scuola Curzi di San Benedetto è ormai quasi spopolato; una desolazione che indica il rientro di molti cittadini nei rispettivi luoghi di provenienza. Non si fanno nemmeno più i conti: il numero esatto di sfollati è un conteggio da aggiornare, una di queste volte. C'è però un auspicio: Non resteremo qui per tutto l'inverno. Almeno speriamo. E lo speriamo tutti. Giovanni Desideri L'Abbiamo lasciato la Domus da una settimana: ora siamo in una casetta SOLUZIONI PROVVISORIE A destra, il cortile dell'hotel Solarium Sotto, l'ingresso della Domus Mater Gratiae di Porto d'Ascoli - tit_org-

Sistema di allerta, come iscriversi

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Sistemad! allerta, come iscriversi Si chiama "Sistema Telefonico per Informazioni di Pubblica Utilità": è un servizio di allerta telefonica rivolto ai cittadini in caso di grave allerta di Protezione civile. In questo modo è possibile raggiungere rapidamente una grande quantità di persone e diramare particolari informazioni. L'amministrazione comunale rinnova l'invito a registrarsi lasciando il proprio numero di telefono cellulare. E' possibile iscriversi compilando il modulo a questo link: servizi.comune.cecina.li.it/formalert. E' disponibile anche un'App gratuita.

-tit_org-

Incendi e allagamenti individuate le aree critiche

[Redazione]

Il Comune ha messo online una mappa della città, segnalando le zone a rischio. L'obiettivo è garantire un elevato standard di sicurezza ai cittadini CECINA. Una mappa dei punti critici della città, dove sono segnalate le aree a rischio per quanto riguarda gli effetti di eventuali incendi o di una scarsa tenuta della rete fognaria. Questo il lavoro già sistemato in Rete dall'amministrazione, in attesa della delibera che darà il via libera al piano di Protezione civile intercomunale. Un progetto condiviso, così da garantire ai cittadini della Bassa Val di Cecina una rete di soccorsi nei casi di emergenze che coinvolga tutto il territorio. Il consiglio comunale nella seduta del 30 settembre ha adottato all'unanimità la bozza del piano di Protezione civile intercomunale. Una gestione associata tra i Comuni di Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci per la funzione di protezione civile. Indispensabili quindi per la gestione delle emergenze, che saranno gestite. La bozza era stata presentata alla commissione consiliare unificata dei quattro Comuni associati della Bassa Val di Cecina lo scorso 7 febbraio assieme al progetto di partecipazione "Sicuriinsieme, il piano di emergenza partecipato della Bassa Val di Cecina" finanziato dall'autorità per la partecipazione della Regione Toscana per coinvolgere i cittadini nelle attività di protezione civile. La bozza del piano sarà trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, per l'espressione di eventuali osservazioni (entro 60 giorni). Al termine del procedimento il consiglio comunale approverà con delibera il provvedimento definitivo. Intanto per i cittadini è possibile consultare sul sito del Comune la mappa della città di Cecina, che riporta i punti critici per incendio, alluvione e collasso fognario. Le strutture di ricovero, la viabilità strategica e le aree di attesa sicura, di ammassamento soccorsi e di ricovero. Non solo, sono online anche i livelli di intervento. Per ogni tipologia di evento, infatti, si individuano i competenti livelli di protezione civile che devono attivarsi per primi: comunale, provinciale e regionale e statale. In quest'ultimo caso la competenza del coordinamento dei soccorsi viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri che può nominare commissari delegati. Si tratta di uno strumento di programmazione molto importante - spiega l'assessore Lia Burgalassi - così come importante sarà la sua diffusione. Le gestione delle emergenze, infatti, deve essere fatta "in tempo di pace". E ancora, l'assessore sottolinea che: Prima dell'adozione del piano definitivo siamo aperti alla collaborazione con tutta la cittadinanza per eventuali suggerimenti e modifiche. - tit_org-

castagneto**Protezione civile individuate 10 aree per le emergenze***[Redazione]*

CASTAGNETO CASTAGNETO In attesa dell'approvazione definitiva del piano intercomunale di Protezione civile (che riguarda i Comune di Rosignano, Cecina, Bibbona. Castagneto), sono state indicate anche aree di "attesa sicura" da utilizzare in caso di emergenze che riguardino gli abitanti del comune che dovranno riunirsi per aspettare l'arrivo dei soccorsi. Le aree di attesa individuate per il territorio castagnetano sono le seguenti: AP01 area parcheggio in viale Pascoli (ex campo sportivo) Ca stagneto Carducci; AP02 parcheggio località I piantoni Castagneto Carducci; AP03 piazza della Chiesa Donoratico; AP04 in via di Vittorio (parcheggio supermercato Coop) Donoratico; AP05 in piazza della stazione e parcheggio annesso Donoratico; AP06 in piazzale inizio Via Napoli Donoratico; AP07 in piazza Ugo a Bolgheri; AP08 in via dei Colli parcheggio campo sportivo a Bolgheri; AP09 nel piazzale Magellano, Marina di Castagneto; APIO in via del Forte parcheggio dietro la discoteca la Zattera Marina di Castagneto. Per sancire l'individuazione di queste apposite aree, dove la popolazione dovrà radunarsi in caso di emergenze rilevanti per l'intero territorio in attesa dell'arrivo dei soccorsi, domattina alle 11 sarà scoperto il cartello in formato dell'area in piazza della chiesa a Donoratico, alla presenza della sindaca Sandra Scarpellini, degli amministratori, autorità e cittadini. Stesse tipologie di cartello saranno installate prossimamente anche nelle altre aree di attesa sicure. Tra l'altro la realizzazione dei cartelli è stata possibile grazie al contributo concesso dal Lions Club di Cecina. Nella fase transitoria in attesa dell'approvazione del piano comunale di Protezione civile, che tra l'altro prevede sistemi di informazione alla popolazione, saranno fornite ai cittadini indicazioni e modalità per confluire sulle aree di attesa sicura, in base anche al minor tempo di arrivo per la popolazione sulle stesse ed alla tipologia di evento in corso. Una veduta di piazza della chiesa -tit_org-

Il Comune: svuotare il campo alle Tagliate = Il Comune alza la voce Svuotare le Tagliate

Del Chiaro alla prefettura: ridurre a 80 ospiti entro l'anno

[Redazione]

ACCOGLIENZA Il Comune: svuotare il campo alle Tagliate I PARRINI IN CRONACA ç Comune alza la voce Svuotare le Tagliate Del Chiaro alla prefettura: ridurre a 80 ospiti entro l'anno LUCCA Accoglienza migranti, il Comune chiede alla prefettura di far scendere a 80 il numero di richiedenti asilo ospitati all'hub delle Tagliate. Il tutto entro la fine dell'anno. A farsi latore di questa richiesta è l'assessore Lucia Del Chiaro: 11 campo della Croce Rossa si trova su un terreno che è punto di raccolta per la Protezione civile e che deve essere messo a disposizione della cittadinanza in caso di necessità spiega l'assessora al sociale, Lucia Del Chiaro - Anche per questo motivo abbiamo chiesto alla prefettura di portare il numero delle presenze dell'hub a non oltre 80 unità entro la fine dell'anno. Il lavoro svolto dalla Croce Rossa è ineccepibile e lo dimostra anche il fatto che fino a ora non c'è mai stato alcun problema di ordine pubblico. Tuttavia è opportuno ricucire il rapporto della città con l'argomento richiedenti asilo, incentivando un modello di accoglienza a piccoli gruppi e di integrazione capillare. Penso, per esempio, alla creazione di squadre miste, lucchesi e stranieri, per la cura del territorio attraverso attività volontarie che possano diventare anche momenti di conoscenza reale, Oppure allo sport e alla musica, come strumenti di inclusione e di opportunità per i più giovani. Giova ricordare che la struttura è nata ufficialmente il 21 marzo del 2014: quel giorno a Lucca arrivano 40 migranti, sbarcati nelle ore precedenti a Lampedusa. Sembrava una sistemazione di emergenza destinata a durare poche settimane. Ma le cose sono andate diversamente: a tre anni di distanza la tendopoli è ancora e dal giorno dell'apertura al luglio scorso vi sono passati 2.862 migranti, in maggioranza provenienti dalla Nigeria (27%), dalla Guinea (9%), dal Senegal e dall'Eritrea (7% caduno). Il tempo di permanenza medio è di circa 2 mesi. Questa estate si è toccato un nuovo record di presenze, sfiorando le 300 unità. Difficile poterla considerare ancora un'emergenza e ancor più difficile che sussistano le condizioni che portarono all'apertura. Nelle ultime settimane, dopo l'attenuazione degli sbarchi dovuta agli accordi con la Libia, il numero dei migranti è gradualmente sceso (anche se non così velocemente). Al momento nella struttura sono presenti 192 richiedenti asilo. Sommando questo dato ai circa 270 migranti presenti nei Cas (centri accoglienza straordinaria), Lucca supera abbondantemente la sua quota parte (324), ricavabile dai parametri fissati nell'accordo Anci-governo di fine 2016 (3,6 migranti ogni mille abitanti). In pratica, il Comune sta ospitando circa 150 migranti più del previsto. La nostra città si è fatta trovare preparata di fronte al fenomeno migratorio di questi anni - aggiunge Del Chiaro - che è un qualcosa di molto più grande di noi e che fronteggiamo ogni giorno percorrendo la strada del buonsenso, della solidarietà e del diritto, contro il populismo e la facile demagogia, che non ri- Tra Cas e tendopoli il Comune di Lucca è sopra la quota And di circa 150 migranti solvono i problemi. L'hub funziona, il rapporto con la Croce Rossa è ottimo, il modello dell'accoglienza diffusa regge e da anche buoni risultati, la collaborazione con la Prefettura non è mai mancata: in quanto Comune capoluogo, poi, non possiamo esimerci dall'aver sul nostro territorio un hub di prima accoglienza. Ma, nella nostra visione, deve diventare un luogo a bassa intensità, dove le persone restano esclusivamente per il tempo necessario per essere registrate, assistite dal punto di vista sanitario e poi trasferite nei centri di accoglienza, (g.p.) La tendopoli delle Tagliate (archivio) -tit_org- Il Comune: svuotare il campo alle Tagliate - Il Comune alza la voce Svuotare le Tagliate

- Terremoto, Good morning Sibillini: ecco il progetto di rilancio del parco - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto, Good morning Sibillini: ecco il progetto di rilancio del parco Si chiama Good morning Sibillini il progetto di rilancio del Parco nazionale di Marche e Umbria dopo i danni del sisma. A cura di Antonella Petris 2 ottobre 2017 - 18:05 [Monti-Sibillini-640x480] Si chiama Good morning Sibillini il progetto di rilancio del Parco nazionale di Marche e Umbria dopo i danni del sisma, presentato al rifugio di Tribbio a Fiastra (Macerata), uno dei due rifugi ancora agibili (con quello di Garulla), tra quelli del Grande Anello dei Sibillini. Uniremo aspetto naturalistico e faunistico con le nostre eccellenze e produzioni tipiche ha spiegato il presidente del Parco Oliviero Olivieri attraverso passeggiate e pedalate del gusto, laboratori e attività ludico-creative per famiglie e bambini. Sul sito internet del parco è già consultabile la cartografia aggiornata dei sentieri, con indicazioni in tempo reale sulla situazione di strade e sentieri, zone rosse, percorsi agibili e strutture ricettive disponibili. Il progetto di rilancio mette in rete le opportunità turistiche e i laboratori delle aziende del territorio, offrendo la possibilità di degustare prodotti di eccellenza che ritroviamo anche nel menu della Sibilla, un circuito di filiera corta voluto proprio dal Parco. La prima fase del progetto si svilupperà in autunno, la seconda in occasione della fiera del tartufo di Norcia, per concludersi ad aprile.

- Terremoto in Umbria 20 anni dopo, Marini: "Grazie Mattarella per l'attenzione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Umbria 20 anni dopo, Marini: Grazie Mattarella per l'attenzione "Accoglieremo domani in Umbria, ad Assisi, il Presidente Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato" A cura di Antonella Petris 2 ottobre 2017 - 18:00

Accoglieremo domani in Umbria, ad Assisi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato nei confronti della nostra terra e degli umbri. E quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato, invitato dalla Regione Umbria, in occasione delle iniziative per il ventennale del sisma che colpì Umbria e le Marche nel settembre del 1997. Sono certa ha affermato la presidente di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendo al Presidente Mattarella il saluto di benvenuto nella nostra regione per ricordare ed onorare innanzitutto la memoria delle vittime di quel sisma. Al Capo dello Stato riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sismica del 1997, e insieme incontreremo tutto il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della Protezione Civile e di tutti i corpi militari e civili dello Stato, delle associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto.

- Terremoto: in Emilia Romagna 5 milioni per la sicurezza di scuole e municipi - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto: in Emilia Romagna 5 milioni per la sicurezza di scuole e municipiLa Regione Emilia-Romagna ha stanziato oltre sei milioni di euro con due bandi, finanziati grazie al Piano nazionale per la riduzione del rischio sismico, che interesseranno soprattutto scuole e municipiA cura di Antonella Petris2 ottobre 2017 - 18:43[12_2017_03_18_20170318_124044_27A304A9]La Regione Emilia-Romagna ha stanziato oltre sei milioni di euro con due bandi, finanziati grazie al Piano nazionale per la riduzione del rischio sismico, che interesseranno soprattutto scuole e municipi: essi serviranno per la sicurezza di nove edifici strategici, con uno stanziamento di 5,1 milioni di euro. Con queste risorse - spiega in una nota l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - si continua un impegno fondamentale assunto dalla Regione con la comunità emiliano-romagnola: quello per la sicurezza degli edifici, in particolare gli immobili pubblici che assumono una rilevanza fondamentale anche in caso di calamità, come appunto le scuole e i palazzi comunali.

- Alluvione Livorno: è attivo il bando per i contributi alle imprese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: è attivo il bando per i contributi alle imprese
Dalla mattina di oggi, lunedì 2 ottobre, è attivo il bando regionale, rivolto a piccoli imprenditori e professionisti che hanno subito danni a causa dell'alluvione di Livorno. A cura di Antonella Petris 2 ottobre 2017 - 19:40 [livorno-50-640x427] La Presse/Bianchi-Lo Debole
Dalla mattina di oggi, lunedì 2 ottobre, è attivo il bando regionale, rivolto a piccoli imprenditori e professionisti che hanno subito danni a causa dell'alluvione che ha colpito Livorno lo scorso 10 settembre, per accedere ai contributi speciali messi in campo dalla Regione Toscana attraverso il raggruppamento temporaneo impresa Toscana Muove con capofila Fidi Toscana, la finanziaria di riferimento della Regione. Possono partecipare al bando quegli operatori economici che sono stati danneggiati dall'alluvione del 9 e 10 settembre scorsi. L'imprenditore o il professionista che dimostra di aver subito dei danni, può attivare, previa compilazione dell'apposita Scheda, a consegnare alla Camera di commercio di Livorno, un finanziamento da 5 a 20 mila euro restituibile, senza interessi, in dodici anni, con rate a partire dal terzo anno. Una volta che la Scheda C, che serve alla valutazione e alla quantificazione del danno, è stata consegnata in Camera di commercio, l'operatore economico o professionale interessato deve presentare la domanda presso lo sportello che Fidi Toscana ha aperto negli uffici del commissario delegato dal Governo per l'emergenza di Livorno e presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, uffici situati al Genio civile livornese (orario 9-13 e 14-17, dal lunedì al venerdì compresi, via Nardini 33, Livorno, tel. 055.4382909). La Scheda C, che dunque deve essere consegnata alla Camera di commercio per poter poi essere istruita la richiesta di finanziamento, può essere scaricata anche sul sito della Regione Toscana. Il termine ultimo per presentare la Scheda in Camera di commercio è lunedì 16 ottobre. Le domande per l'attivazione dei finanziamenti, invece, sono presentabili fino ad esaurimento dei fondi.

- Terremoto: insediato il Comitato regionale per la promozione del turismo - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Terremoto: insediato il Comitato regionale per la promozione del turismo Consolidare e sviluppare ulteriori azioni di promozione turistica dell'Umbria attraverso la definizione di misure e provvedimenti integrati a cura di Antonella Petris 2 ottobre 2017 - 20:44 [umbria-turismo-640x400] Consolidare e sviluppare ulteriori azioni di promozione turistica dell'Umbria attraverso la definizione di misure e provvedimenti integrati che, frutto di un lavoro comune, non calato dall'alto, possono rendere più competitiva la regione sui mercati nazionali e esteri e stato obiettivo della riunione di insediamento del Comitato regionale per le politiche di supporto al turismo ed alla promozione integrata. Dell'organismo, previsto dalla recente normativa regionale sul turismo fanno parte le associazioni di categoria del comparto turistico ed agricolo, enti ed istituzioni, tra cui la Regione, Anci e Sviluppo Umbria. Tra i compiti del Comitato riferisce Palazzo Donini anche quello di offrire supporto ed ausilio alla predisposizione del Masterplan triennale delle attività di promozione turistica integrata. La riunione di oggi ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore al turismo Fabio Paparelli aprendo i lavori della giornata avvia un percorso condiviso per trovare le giuste sinergie e dare una ulteriore spinta al turismo in Umbria, parlando con una sola voce. I dati confortanti che hanno caratterizzato la stagione estiva, dopo le criticità emerse a seguito del terremoto, non solo debbono essere consolidati, ma devono crescere per portarci rapidamente ai livelli di presenze che avevamo nel 2016, così da spingerci ulteriormente avanti per superare celermente la cella dei sei milioni di presenze registrate prima del sisma. Tra gli strumenti che la legge regionale ci mette ora a disposizione è il Masterplan 2018-2020. Si tratta di uno strumento innovativo e più efficace rispetto ai precedenti piani di programmazione annuale di promozione turistica perché utile ad intercettare ed anticipare le tendenze del settore turistico sui cui calibrare gli interventi. Attraverso il Masterplan intendiamo definire una visione omogenea sul turismo e sulla cultura umbra, disegnare e programmare in maniera prospettica l'economia del turismo e creare prodotti turistici strategici per il territorio. Nell'illustrare gli obiettivi del Masterplan, il cui avviso di selezione pubblica per il soggetto deputato alla stesura verrà pubblicato nelle prossime settimane, Paparelli ha evidenziato che esso conterrà la ricognizione e l'analisi delle principali tendenze del turismo umbro, la definizione degli obiettivi strategici e operativi di promozione turistica e l'organizzazione dei prodotti turistici con individuazione delle principali iniziative da realizzare in stretto raccordo con la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili. Il primo step sarà di costruire il database turismo Umbria che dovrà contenere i dati forniti dalle diverse fonti ed assicurare l'accesso tempestivo alle informazioni. Ciò ha proseguito l'assessore ci permetterà di avere a disposizione uno strumento predittivo sui trend del turismo nazionale ed internazionale e di monitorarne l'andamento. Fino all'adozione del Masterplan le attività di promozione e comunicazione turistica per il 2018 faranno riferimento ad un Piano stralcio delle attività che conterrà tra l'altro la ricognizione dell'andamento dei flussi in base ad arrivi e presenze, la definizione degli obiettivi per attività promozionale, l'analisi dei punti di forza dell'offerta regionale, l'elencazione delle principali manifestazioni in base ai mercati-obiettivi prescelti e la selezione dei mercati-obiettivo in Italia e all'estero. Nel corso della riunione sono stati illustrati i primi adempimenti da compiere in attuazione della legge turistica regionale relativamente alla stesura del Regolamento di attuazione della legge, della Convenzione per le attività di vigilanza e controllo sull'abusivismo e del Regolamento per la disciplina dei servizi di informazione accoglienza turistica. In particolare attraverso la Convenzione per le attività di vigilanza e controllo si intende accentuare la lotta all'abusivismo, anche in considerazione che la nuova legge di settore rende obbligatorio dichiarare al proprio Comune attività turistica e la presenza di ospiti da parte dei proprietari delle case in locazione. Con il Regolamento per la disciplina dei servizi di informazione accoglienza turistica si intende inoltre rendere omogenei i servizi su tutto il territorio regionale, accrescerne la qualità, uniformandone gli standard, anche prevedendo incentivi legati alle migliori performance. Sul

disciplinare degli IAT partiranno a breve appositi gruppi di lavoro formati da rappresentanti di Anci, Regione e operatori turistici. Al termine della riunione è stato dato conto dell'esito della campagna di promozione-commercializzazione primavera-estate promossa dalla Regione Umbria ed è stato presentato il progetto di pianificazione e creatività relativo alla nuova campagna autunno-inverno sul quale un comitato ristretto lavorerà per la definizione del messaggio e la scelta dei soggetti. All'incontro erano presenti anche il direttore generale di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini, il direttore regionale alle attività produttive Luigi Rossetti e la dirigente del servizio turismo della Regione, Antonella Tiranti.

- Terremoto: alle Marche 408 milioni per imprese, turismo e agricoltura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: alle Marche 408 milioni per imprese, turismo e agricoltura Si sono tenute oggi le assemblee dei sindaci delle tre province colpite dal terremoto: l'Europa ha messo a disposizione della Regione Marche 408 milioni di euro a cura di Antonella Petris 2 ottobre 2017 - 21:30 [Terremoto] Mario Sabatini - La Presse Si sono tenute oggi le assemblee dei sindaci delle tre province colpite dal terremoto e nel corso delle assemblee è stato comunicato l'ammontare dei fondi che l'Europa ha messo a disposizione della Regione Marche: un ammontare complessivo di 408 milioni di euro, di cui 248 milioni di risorse aggiuntive di fondi per il sostegno alle imprese, turismo e mobilità sostenibile e 160 milioni in più per l'agricoltura. In particolare, spiegano, alla Regione Marche sono stati assegnati 248 milioni di euro aggiuntivi di fondi europei Por Fesr da destinare ai territori colpiti dal sisma. Risorse da utilizzare con criteri stabiliti dalla Commissione Europea. Cento milioni per il sostegno alle imprese marchigiane attraverso la valorizzazione economica dell'innovazione, supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo, aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, miglioramento dell'accesso al credito. Per i Comuni, proseguono, 50 milioni per la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, 11 milioni per la mobilità sostenibile nelle aree urbane, 8 milioni per la riduzione del rischio idrogeologico, 50 milioni per la riduzione del rischio sismico e oltre 20 milioni per il turismo e la promozione del territorio per interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Durante la riunione gli assessori Fabrizio Cesetti a Fermo, Angelo Sciapichetta a Macerata e Anna Casini ad Ascoli, hanno spiegato l'ordinanza che riguarda il Durc di congruità. Ufficio speciale per la ricostruzione infatti richiederà il documento a tutte le aziende di costruzioni che realizzeranno i progetti di ricostruzione. Tali imprese dovranno essere in regola non solo con il Durc, documento che attesta che un'azienda sia in regola con i pagamenti dei contributi dei dipendenti, ma anche con il Durc di congruità che certifica il numero dei lavoratori è congruo per svolgere quella determinata attività. Un provvedimento spiegano che permette di combattere il lavoro nero, il caporalato e le infiltrazioni mafiose. Ultimo punto all'ordine del giorno la discussione sui 4 milioni di euro di donazioni degli sms solidali, fino ad ora non ancora assegnate, che il commissario straordinario attribuirà alle Regioni. Fondi che verranno destinati a progetti dei comuni per gli spazi di socialità.

- Sopralluoghi post terremoto a Teramo: esiti online - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sopralluoghi post terremoto a Teramo: esiti online
Ad oltre otto mesi dalle scosse del 18 gennaio, che hanno reso necessario ripetere molti sopralluoghi, il Comune di Teramo ha coordinato le squadre nello svolgimento dei sopralluoghi a cura di Antonella Petris il 23 ottobre 2017 - 23:23 [crollo-tetto-teramo]. Ad oltre otto mesi dalle scosse del 18 gennaio, che hanno reso necessario ripetere molti sopralluoghi, il Comune di Teramo ha coordinato le squadre accreditate dal dipartimento di Protezione Civile (Aedes o Fast) nello svolgimento di circa 5700 sopralluoghi i cui risultati, relativi all'agibilità, sono adesso online, sul sito del Comune, ordinati per nominativo del richiedente/proprietario, per un numero pari a circa 2460. Eventuali ripetizioni dei sopralluoghi a seguito delle successive scosse sono pure riepilogate per singole colonne spiega il Comune che aggiunge come elenco riporti identificativo della pratica, individuazione del richiedente/proprietario, dell'aggregato, dell'indirizzo dell'immobile e dei riferimenti catastali, della squadra e della data del sopralluogo e esito finale. Il Comune ricorda, inoltre, che la pubblicazione è efficace ad ogni effetto di legge, annunciando che sarà aggiornata al completamento delle attività. Con ordinanza n. 484 del 29/09/2017 l'amministrazione stabilisce un termine di 30 giorni, dalla data della pubblicazione dell'ordinanza stessa, per la contestazione degli esiti di agibilità. L'ordinanza in questione può essere visionata su <http://cor.regione.abruzzo.it>.

- Terremoto: la Regione Abruzzo avvia attività di prevenzione su dighe e invasi idraulici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: la Regione Abruzzo avvia attività di prevenzione su dighe e invasi idraulici La Regione Abruzzo intende avviare un'attività di prevenzione per verificare le condizioni strutturali e sismiche di dighe e invasi presenti sul territorio regionale. A cura di Filomena Fotia 2 ottobre 2017 - 12:42 [diga-di-campotosto-02-640x640] 14 dighe di carattere nazionale, 43 dighe di carattere regionale, di cui una in provincia di Teramo, 20 in provincia dell'Aquila, 12 in provincia di Pescara e 10 in provincia di Chieti, e 2.364 invasi ex provinciali: la Regione Abruzzo intende avviare su queste strutture un'attività di prevenzione per verificare le condizioni strutturali e sismiche di dighe e invasi presenti sul territorio regionale. Il Presidente della Regione ha già promosso un apposito incontro tecnico con i rappresentanti delle quattro prefetture abruzzesi, i dirigenti regionali, e gli enti proprietari delle infrastrutture idriche.

- Terremoto Centro Italia: la Regione Marche destina fondi a Visso, Ussita e Castelsantangelo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: la Regione Marche destina fondi a Visso, Ussita e Castelsantangelo L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale delle Marche ha deciso di destinare dei particolari fondi ai Comuni di Visso, Castelsantangelo sul Nera e Ussita. A cura di Filomena Fotia 2 ottobre 2017 - 14:01 [Sisma-nuove-scosse-in-centro-Italia-Villa-Santantonio-frazione-di-Visso-14-640x427] La Presse/Mario Sabatini. E di oltre un milione di euro la somma raccolta tra tutte le assemblee legislative regionali a favore dei paesi colpiti dal terremoto e alla Regione Marche sono stati assegnati oltre 450 mila Euro, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale delle Marche ha deciso di destinare ai Comuni di Visso, Castelsantangelo sul Nera e Ussita. I tre paesi colpiti dal terremoto dello scorso anno ringraziano tutti i consigli regionali in Italia. I nostri Comuni spiegano una nota che ha pertanto deciso di presentare uno specifico progetto che è stato inviato alla Conferenza e al Consiglio Regionale e che sarà illustrato, insieme ai progetti dei Comuni terremotati delle altre tre Regioni, in una conferenza stampa a Roma il prossimo giovedì 5 ottobre. Lo scopo di tale progetto è quello di rafforzare l'identità dei tre comuni come comprensorio unendoci fisicamente, di creare un'opportunità per la popolazione rientrata nei tre comuni a seguito della realizzazione delle case provvisorie e di creare un'opportunità economica per gli operatori commerciali dei tre comuni, precisando che il predetto intervento era già stato pianificato e condiviso molto prima degli eventi sismici (Febbraio 2015). Il ritorno a casa per molti sarà traumatico visto che quasi nulla di quanto presente prima del terremoto (piazza, parchi, percorsi ecc.) sarà disponibile quindi creare un luogo dove socializzare passeggiando in compagnia, dove correre in sicurezza e dove pedalare in mezzo allo stupendo paesaggio naturale che ci circonda potrebbe essere non solo un progetto dalla valenza simbolica e naturalistica, ma realizzazione con forte valenza salutistica. Relativamente all'aspetto sopra indicato crediamo sia evidente che tutti e tre i nostri comuni necessitano di ricostruire un appeal turistico che gli consentiva di proporsi come valida destinazione turistica ed è evidente che fino alla ricostruzione dell'edificato conclude la nota tra le poche possibilità rimaste ambiente naturale sia la più concreta.

- Terremoto Centro Italia: proseguono i cantieri delle Soluzioni Abitative di Emergenza, consegnate ai sindaci 966 "casette" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: proseguono i cantieri delle Soluzioni Abitative di Emergenza, consegnate ai sindaci 966 casette. Ad oggi, sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 Soluzioni Abitative di Emergenza. A cura di Filomena Fotia 2 ottobre 2017 - 15:56 [sae-casette-terremoto-pieve-torina-1-640x373]. Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 in Umbria tra Cascia e Norcia -, 175 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 827 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappe_interattive.wp)

- Alluvione Livorno, ricognizione dei danni: più di 200 cittadini agli sportelli nella prima mattinata di apertura - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno, ricognizione dei danni: più di 200 cittadini agli sportelli nella prima mattinata di apertura
In corso la ricognizione dei danni al patrimonio edilizio privato provocati dall'alluvione del 10 settembre a Livorno. A cura di Filomena Fotia
2 ottobre 2017 - 16:05 [livorno-6-640x426] La Presse/Bianchi-Lo Debole Grande affluenza di cittadini nella mattinata di oggi, lunedì 2 ottobre, alla prima apertura dei due sportelli al pubblico attivati con personale specificamente formato per dare informazioni in merito alla compilazione della modulistica (Scheda B) di ricognizione dei danni al patrimonio edilizio privato provocati dall'alluvione del 10 settembre a Livorno. A chiedere informazioni si sono presentati più di duecento cittadini, un centinaio allo sportello presso URP del Comune di Livorno (al piano terreno del Palazzo Comunale) e un centinaio al Centro servizi al cittadino Area sud (ex Circostrazione 5, in via Machiavelli n. 21). Altri cittadini sono attesi all'apertura pomeridiana: fino al 16 ottobre gli sportelli straordinari saranno infatti in servizio dal lunedì al venerdì sia al mattino che al pomeriggio (dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 17.30). Il sabato aperti solo la mattina dalle 9 alle 13. Una volta compilata, la scheda di ricognizione danni (la Scheda) dovrà essere improrogabilmente consegnata (in duplice copia) entro le ore 17 di lunedì 16 ottobre esclusivamente all'ufficio del Commissario per Emergenza presso la sede del Genio Civile, in via Nardini Despotti Mospignotti 31 (zona via Marradi) aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Oppure tramite una mail con oggetto Emergenza privati alluvione Livorno Ricognizione danno da inviare all'indirizzo emergenza.livorno.privati@regione.toscana.it con allegata la scheda firmata digitalmente (o con firma autografa e copia di un documento d'identità in corso di validità). Si ricorda che i finanziamenti statali già stanziati sono destinati esclusivamente al risarcimento dei danni ai beni immobili, mentre per i beni mobili (veicoli, elettrodomestici e mobili) i risarcimenti potrebbero essere oggetto di contributi da parte della Regione Toscana. Queste misure regionali sono in fase di definizione, è però fondamentale affinché nei successivi passaggi che la Scheda venga presentata entro il 16 ottobre, elencando al punto 2) automobili, motorini, lavatrici, frigoriferi e tutti gli altri beni mobili che sono andati perduti o danneggiati. Anche per questi beni è opportuno fornire/allegare quante più informazioni possibili (fotografie, ricevute acquisto, descrizioni del danno e informazioni su dove si trovava il bene al momento dell'alluvione). Per quanto riguarda i veicoli, si consiglia di stimare il danno facendone riferimento alle quotazioni dell'usato disponibili sulle riviste specializzate. Per ciò che riguarda il punto 1) della Scheda B, e cioè la descrizione dei danni al patrimonio edilizio privato, l'Amministrazione comunale tiene a precisare che, sebbene sia utile descrivere, quantificare e documentare i danni nella maniera più completa possibile (anche con foto), al momento non è indispensabile allegare la perizia tecnica. Quindi chi ha già una perizia redatta da un professionista la può allegare, mentre chi deve ancora ottenerla potrà presentarla successivamente. Danni alle imprese Per quanto riguarda invece la ricognizione dei danni delle imprese e dei professionisti (supporto compilazione del Modulo C) è attivo uno sportello ad hoc presso la sede di Livorno della Camera di Commercio Maremma e Tirreno, in piazza del Municipio 48, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18. Modulistica Le schede (sia per i privati che per le imprese), unitamente all'apposito vademecum, possono essere scaricate anche dal sito del comune (www.comune.livorno.it > banner dedicato all'emergenza alluvione > Ricognizione dei danni). Per ogni altra informazione o chiarimento è possibile telefonare al numero della Regione 055 4382911 o consultare le pagine del sito www.regione.toscana.it/-/emergenza-livorno.

- Terremoto, il sindaco di San Severino: "Accelerare sulle Sae prima dell'arrivo del freddo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di San Severino: Accelerare sulle Sae prima dell'arrivo del freddo "Dobbiamo anticipare l'arrivo del freddo e permettere alle famiglie costrette a subire disagi enormi da questo terremoto, di trovare una sistemazione nel più breve tempo possibile" A cura di Antonella Petris 2 ottobre 2017 - 17:22 [Amatrice-Le-nuove-casette-5-640x418] Il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, accompagnato dalla sindaca di San Severino Marche Rosa Piermattei, ha fatto un sopralluogo nei cantieri del rione San Michele, dove si stanno attrezzando le aree destinate ad ospitare le Sae. Le strutture, 103 in tutto, interessano due aree attigue lungo la strada provinciale che conduce a Tolentino. Dobbiamo anticipare l'arrivo del freddo e permettere alle famiglie costrette a subire disagi enormi da questo terremoto, di trovare una sistemazione nel più breve tempo possibile ha detto la sindaca. Nella prima area da 29 casette sono stati ultimati i lavori di installazione delle strutture esterne in legno e si sta lavorando alle rifiniture interne, ormai a buon punto. Nelle altre aree è iniziato il montaggio delle strutture esterne, già completato per una ventina di strutture. Abbiamo chiesto alle imprese impegnate nei cantieri di organizzare, se necessario, anche i doppi turni ha aggiunto Piermattei.

- Terremoto, Riabita: il salone con focus sulla ricostruzione post sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Riabita: il salone con focus sulla ricostruzione post sisma
A "Riabita, il salone dell'abitare" si parlerà molto di terremoto, in particolare di una ricostruzione ispirata alla novità e alla sicurezza degli edifici. A cura di Antonella Petris
2 ottobre 2017 - 17:58 [riabita-640x250]
A Riabita, il salone dell'abitare si parlerà molto di terremoto, in particolare di una ricostruzione ispirata alla novità e alla sicurezza degli edifici. In programma dal 17 al 19 novembre al Fermo Forum, la fiera è stata presentata in Regione, presenti la vicepresidente Anna Casini e Cesare Spuri, direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione. La Regione utilizzerà la manifestazione come luogo informativo sui temi legati alla ricostruzione. Non è indifferente l'approccio culturale con il quale affrontiamo la ricostruzione ha ricordato Casini. La casa deve essere accogliente ma sicura, tecnologicamente avanzata ma accessibile. Occorre promuovere una progettazione innovativa e non tradizionale, perché tutto il nostro Paese è sismico. Per Spuri il post sisma non si può gestire con i vecchi concetti e le vecchie modalità, e un terremoto che richiede innovazione tecnica. Uno sforzo di qualità che va raccolto dal mondo delle professioni. Le Marche vogliono essere un punto di riferimento per la diffusione di buone pratiche. Lo scorso anno il salone ha ospitato 170 espositori, 9 mila visitatori (+30% sul 2015), 1.500 professionisti, 70 ore di seminari e convegni.

Insediato Comitato promozione turistica - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 2 OTT - Consolidare e sviluppare ulteriori azioni di promozione turistica dell'Umbria attraverso la definizione di misure e provvedimenti integrati che, frutto di un lavoro comune, non calato dall'alto, possono rendere più competitiva la regione sui mercati nazionali e esteri è l'obiettivo Comitato regionale per le politiche di supporto al turismo ed alla promozione integrata. Tra i compiti anche quello di offrire supporto ed ausilio alla predisposizione del Masterplan triennale delle attività di promozione turistica integrata. "Si avvia - ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore al turismo Fabio Paparelli - un percorso condiviso per trovare le giuste sinergie e dare una ulteriore spinta al turismo, parlando con una sola voce. I dati confortanti che hanno caratterizzato la stagione estiva, dopo le criticità emerse a seguito del terremoto, non solo debbono essere consolidati, ma devono crescere per portarci rapidamente ai livelli di presenze che avevamo nel 2016".

Principio incendio all`universit? - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 2 OTT - Principio d'incendio stamani nella sede della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Firenze. Circa 300 persone, tra studenti e professori, sono state evacuate dall'edificio per precauzione già prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, ma non si registra alcun danno. I pompieri hanno messo in atto tutte le procedure necessarie e la situazione è sotto controllo. L'incendio si sarebbe sviluppato in un'area dove si trovano i computer.

A fuoco 2 auto in parcheggio aeroporto - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISA, 1 OTT - Due auto sono state distrutte dalle fiamme la nott scorsa in un parcheggio nei pressi dell'aeroporto di Pisa in un'area di pertinenza di Toscana aeroporti, la società che gestisce lo scalo GalileoGalilei. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che per domare l'incendio, forse di origine dolosa, hanno dovuto tagliare il lucchetto di una catena che chiudeva un cancello. Sull'episodio indaga la polizia che non è ancora risalita ai proprietari delle auto e non ha ancora individuato il possibile movente del raid incendiario. Il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero anche ad altre auto in sosta nelle vicinanze.

Consegnate quasi mille casette - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - Sono poco meno di mille le casette consegnate agli sfollati delle quattro regioni dell'Italia centrale colpite dai terremoti dello scorso anno. Ad oggi, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, sono stati completati i lavori in 49 aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette: 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 tra Cascia e Norcia, in Umbria, una a Torricella Sicura, in provincia di Teramo, e 175 ai comuni di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina, nelle Marche. Complessivamente sono 3.699 le Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) ordinate da 51 comuni nelle quattro regioni colpite. La regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i 13 Comuni interessati, nel Lazio sono 827 gli ordinativi per 6 Comuni, le Marche hanno ordinato 1.843 casette per 29 Comuni e l'Umbria ha chiesto 783 Sae per Norcia, Preci e Cascia. Sul sito del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori

Vigili fuoco ancora al lavoro per Inps - Umbria

[Redazione]

I vigili del fuoco sono ancora al lavoro nella sede dell'Inps di Terni, in viale della Stazione, dopo l'incendio che ha coinvolto il seminterrato della struttura e mandato in fumo centinaia di documenti conservati nell'archivio. Le fiamme sono state spente, ma i pompieri stanno provvedendo a smassare tutto il materiale andato a fuoco. Sarà poi necessario svolgere le verifiche statiche dei solai delle stanze interessate dal rogo, che molto probabilmente verranno dichiarate inagibili, e quelle di salubrità, insieme al personale dell'Usl Umbria 2. Gli uffici rimarranno quindi chiusi probabilmente ancora per un paio di giorni. I vigili - ancora impegnati sul posto con due squadre - hanno avviato anche le indagini giudiziarie sulle cause del rogo. Al momento è esclusa l'ipotesi dolosa, mentre l'attenzione si concentra su un malfunzionamento o una manovra errata dell'impianto antincendio.

Consegnate quasi mille casette - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - Sono poco meno di mille le casette consegnate agli sfollati delle quattro regioni dell'Italia centrale colpite dai terremoti dello scorso anno. Ad oggi, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, sono stati completati i lavori in 49 aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette: 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 tra Cascia e Norcia, in Umbria, una a Torricella Sicura, in provincia di Teramo, e 175 ai comuni di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina, nelle Marche. Complessivamente sono 3.699 le Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) ordinate da 51 comuni nelle quattro regioni colpite. La regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i 13 Comuni interessati, nel Lazio sono 827 gli ordinativi per 6 Comuni, le Marche hanno ordinato 1.843 casette per 29 Comuni e l'Umbria ha chiesto 783 Sae per Norcia, Preci e Cascia. Sul sito del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori

Sindaca S. Severino, su Sae accelerare - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 2 OTT - Il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, accompagnato dalla sindaca di San Severino Marche Rosa Piermattei, ha fatto un sopralluogo nei cantieri del rione San Michele, dove si stanno attrezzando le aree destinate ad ospitare le Sae. Le strutture, 103 in tutto, interessano due aree attigue lungo la strada provinciale che conduce a Tolentino. "Dobbiamo anticipare l'arrivo del freddo e permettere alle famiglie costrette a subire disagi enormi da questo terremoto, di trovare una sistemazione nel più breve tempo possibile" ha detto la sindaca. Nella prima area da 29 casette sono stati ultimati i lavori di installazione delle strutture esterne in legno e si sta lavorando alle rifiniture interne, ormai a buon punto. Nelle altre aree è iniziato il montaggio delle strutture esterne, già completato per una ventina di strutture. "Abbiamo chiesto alle imprese impegnate nei cantieri di organizzare, se necessario, anche i doppi turni" ha aggiunto Piermattei.

Marini, profonda gratitudine Capo Stato - Umbria

[Redazione]

"Accoglieremo in Umbria, ad Assisi, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione sempre mostrata alla nostra terra e agli umbri": così la presidente della Regione, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato, per le iniziative del ventennale del sisma del 1997. "Sono certa - ha affermato Marini - di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendosi al presidente Mattarella il benvenuto nella regione per ricordare ed onorare anzitutto la memoria delle vittime. Gli riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sisma del 1997, e insieme incontreremo il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della Protezione civile e di tutti i corpi militari e civili, le associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni".

Alluvione Livorno, attivato il bando regionale con Fidi Toscana

[Redazione]

Toscana Lunedì 2 ottobre 2017 - 18:20 Rivolto a piccoli imprenditori e professionisti danneggiati Firenze, 2 ott. (askanews) Dalla mattina di oggi, lunedì 2 ottobre, è attivo il bando regionale, rivolto a piccoli imprenditori e professionisti che hanno subito danni a causa dell'alluvione dello scorso 10 settembre Livorno, per accedere ai contributi speciali messi in campo dalla Regione Toscana attraverso il raggruppamento temporaneo impresa Toscana. Muove con capofila Fidi Toscana, la finanziaria di riferimento della Regione. Possono partecipare al bando quegli operatori economici che sono stati danneggiati dagli eventi alluvionali del 9 e 10 settembre scorsi. L'imprenditore o il professionista che dimostra di aver subito dei danni, può attivare, previa compilazione dell'apposita Scheda, consegnare alla Camera di commercio di Livorno, un finanziamento da 5 a 20 mila euro restituibile, senza interessi, in dodici anni, con rate a partire dal terzo anno. Una volta che la Scheda C, che serve alla valutazione e alla quantificazione del danno, è stata consegnata in Camera di commercio, l'operatore economico o professionale interessato deve presentare la domanda presso lo sportello che Fidi Toscana ha aperto negli uffici del commissario delegato dal Governo per emergenza di Livorno e presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Terremoto, alle Marche 408 mln per imprese, turismo, agricoltura

[Redazione]

Terremoti Lunedì 2 ottobre 2017 - 19:29 Alle assemblee dei sindaci del cratere resi noti i fondi dell'Ue Roma, 2 ott. (askanews) Si sono tenute oggi le assemblee dei sindaci delle tre province colpite dal sisma e nel corso delle assemblee è stato comunicato l'ammontare dei fondi che Europa ha messo a disposizione della Regione Marche: un ammontare complessivo di 408 milioni di euro, di cui 248 milioni di risorse aggiuntive di fondi per il sostegno alle imprese, turismo e mobilità sostenibile e 160 milioni in più per agricoltura. (Segue)

Firenze, Vigili del Fuoco all'Università per principio d'incendio

[Redazione]

Toscana Lunedì 2 ottobre 2017 - 09:51 Firenze, Vigili del Fuoco all'Università per principio d'incendio Alla facoltà di Ingegneria: "La situazione è sotto controllo" Roma, 2 ott. (askanews) A Firenze è in corso un intervento dei Vigili del Fuoco presso la sede della Facoltà di Ingegneria dell'Università, in via di Santa Marta, per un principio d'incendio in un locale tecnico. La situazione è sotto controllo.

Sisma Centro Italia, protezione civile: consegnate 966 casette

[Redazione]

Terremoti Lunedì 2 ottobre 2017 - 15:35 In totale 3.699 Sae ordinate per 51 comuni che ne fanno richiesta Roma, 2 ott. (askanews) Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae, Soluzioni abitative di emergenza, nei territori colpiti dal terremoto: ad oggi ha reso noto la protezione civile sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 in Umbria tra Cascia e Norcia -, 175 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (Teramo). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 827 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Sul sito istituzionale del Dipartimento della Protezione civile è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae.

Sisma, a novembre nelle Marche riparte il salone dell'abitare

[Redazione]

Terremoti Lunedì 2 ottobre 2017 - 15:45 Sisma, a novembre nelle Marche riparte il salone dell'abitare Casini: punto informativo per la ricostruzione Roma, 2 ott. (askanews) Sarà un'edizione che parlerà molto di terremoto, di una ricostruzione ispirata alla novità, alla modernità e all'accuratezza, alla qualità e alla sicurezza degli edifici. Quella del 2017 si propone come un salone ricco di proposte e un'occasione di confronto sulle novità legate alla riqualificazione, al recupero e alla ristrutturazione delle abitazioni. In programma dal 17 al 19 novembre al Fermo Forum, la terza edizione di Riabita, il salone dell'abitare è stato presentata oggi in Regione, con la partecipazione della vicepresidente Anna Casini e di Cesare Spuri, direttore Ufficio speciale ricostruzione. La Regione utilizzerà la manifestazione come punto informativo per le problematiche legate alla ricostruzione. Una contaminazione di idee e proposte, un punto di riferimento per diffondere buone pratiche ha commentato Casini. Non è indifferente l'approccio culturale con il quale affrontiamo la ricostruzione. La casa deve essere accogliente, sicura, tecnologicamente avanzata ma accessibile. Occorre promuovere una progettazione innovativa e non tradizionale, perché tutto il nostro Paese è sismico. Non è stato un sisma per vecchi, ha rimarcato Spuri, cioè da gestire con i vecchi concetti e le vecchie modalità, ma un terremoto che richiede innovazione tecnica. Uno sforzo di qualità che va raccolto dal mondo delle professioni. Le Marche vogliono essere un punto di riferimento per la diffusione delle buone pratiche. Prassi che oltrepassa la contingenza del sisma, secondo Spuri: Una società moderna che non punta più sull'espansione edilizia, ma sul recupero, non può non porsi il problema della sicurezza e della vivibilità del patrimonio immobiliare esistente. (Segue)

Toscana, il Pegaso d'Oro ai protagonisti dell'antincendio

[Redazione]

Toscana Lunedì 2 ottobre 2017 - 17:40 Toscana, il Pegaso Oro ai protagonisti dell'antincendio Una giornata, l'8 ottobre, dedicata a loro a Pratolino Firenze, 2 ott. (askanews) Una giornata dedicata agli uomini e alle donne che lavorano al servizio antincendi boschivi della Regione Toscana, un'occasione per vivere una domenica all'aperto con un occhio particolare alle attività forestali e con tante iniziative per bambini e ragazzi. Domenica 8 ottobre, al Parco Mediceo di Pratolino (Vaglia Firenze), Regione Toscana e Città metropolitana organizzano una manifestazione Incendi boschivi: diamoci un taglio nel corso della quale, alle 12, il presidente della Regione Enrico Rossi consegnerà ai protagonisti dell'antincendio (volontari, operai forestali, personale della Sala operativa unificata della protezione civile regionale e dei centri operativi provinciali nonché ai direttori delle operazioni antincendi) il Pegaso Oro. La medaglia con il Pegaso, il cavallo alato simbolo della Regione Toscana, verrà poi conservata a Monticiano, nei locali della Pineta di Tocchi, il centro regionale di addestramento del personale Aib. La giornata si svolgerà dalle 10 alle 18 e tutti coloro che vi prenderanno parte potranno conoscere e provare la strumentazione AIB (antincendi boschivi) e partecipare a giochi e approfondimenti tecnici pensati per avvicinare i non addetti ai lavori alla tematica degli incendi boschivi e della forestazione nonché all'attività AIB che comprende la previsione e la prevenzione degli incendi, oltre alla fase di lotta attiva.

Incendi e allagamenti, individuate le aree critiche

[Redazione]

Cecina: il Comune ha messo online una mappa della città, segnalando le zone a rischio per quanto riguarda gli effetti di eventuali incendi o di una scarsa tenuta della rete fognaria. Questo lavoro già sistemato in Rete dall'amministrazione, in attesa della delibera che darà il via libera al piano di Protezione civile intercomunale. Un progetto condiviso, così da garantire ai cittadini della Bassa Val di Cecina una rete di soccorsi nei casi di emergenze che coinvolga tutto il territorio. Il consiglio comunale nella seduta del 30 settembre ha adottato all'unanimità la bozza del piano di Protezione civile intercomunale. Una gestione associata tra i Comuni di Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci per la funzione di protezione civile. Indispensabili quindi per la gestione delle emergenze, che saranno gestite. La bozza era stata presentata alla commissione consiliare unificata dei quattro Comuni associati della Bassa Val di Cecina lo scorso 7 febbraio assieme al progetto di partecipazione Sicurinsieme, il piano di emergenza partecipativo della Bassa Val di Cecina finanziato dall'autorità per la partecipazione della Regione Toscana per coinvolgere i cittadini nelle attività di protezione civile. La bozza del piano sarà trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, per esprimere di eventuali osservazioni (entro 60 giorni). Al termine del procedimento il consiglio comunale approverà con delibera il provvedimento definitivo. Intanto per i cittadini è possibile consultare sul sito del Comune la mappa della città di Cecina, che riporta i punti critici per incendio, alluvione e collasso fognario. Le strutture di ricovero, la viabilità strategica e le aree di attesa sicura, di ammassamento soccorsi e di ricovero. Non solo, sono online anche i livelli di intervento. Per ogni tipologia di evento, infatti, si individuano i competenti livelli di protezione civile che devono attivarsi per primi: comunale, provinciale e regionale e statale. In quest'ultimo caso la competenza del coordinamento dei soccorsi viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri che può nominare commissari delegati. Si tratta di uno strumento di programmazione molto importante - spiega l'assessore Lia Burgalassi - così come importante sarà la sua diffusione. La gestione delle emergenze, infatti, deve essere fatta in tempo di pace. E ancora, l'assessore sottolinea che: Prima dell'adozione del piano definitivo siamo aperti alla collaborazione con tutta la cittadinanza per eventuali suggerimenti e modifiche.

Tags protezione civile emergenze

Il comune di Lucca alla Prefettura: “Meno richiedenti asilo all’hub delle Tagliate”

[Redazione]

LUCCA Scendere a 80 persone entro la fine dell'anno. È questa la richiesta che il Comune di Lucca rivolge alla Prefettura rispetto alla situazione dell'hub di via delle Tagliate. Una richiesta che vuole raggiungere in tempi rapidi l'obiettivo di una progressiva riduzione del numero dei migranti richiedenti asilo sistemati nel centro di prima accoglienza gestito dalla Croce Rossa di Lucca. Il campo della Croce Rossa si trova su un terreno che è punto di raccolta per la Protezione Civile e che deve essere messo a disposizione della cittadinanza in caso di necessità. Spiega l'assessore al sociale, Lucia Del Chiaro. Anche per questo motivo abbiamo chiesto alla Prefettura di portare il numero delle presenze dell'hub a non oltre 80 unità entro la fine dell'anno. Il lavoro svolto dalla Croce Rossa è ineccepibile e lo dimostra anche il fatto che fino ad ora non è mai stato alcun problema di ordine pubblico. Tuttavia è opportuno ricucire il rapporto della città con i richiedenti asilo, incentivando un modello di accoglienza a piccoli gruppi e di integrazione capillare. Penso, per esempio, alla creazione di squadre miste, lucchesi e stranieri, per la cura del territorio attraverso attività volontarie che possano diventare anche momenti di conoscenza reale. Oppure allo sport e alla musica, come strumenti di inclusione e di opportunità per i più giovani. Attualmente l'hub di via delle Tagliate ospita poco meno di 200 persone che, se sommate a quelle già accolte nelle strutture dislocate sul territorio comunale, porta il numero di richiedenti asilo presenti nel comune di Lucca assai al di sopra delle quote previste dal piano Anci. La nostra città si è fatta trovare preparata di fronte al fenomeno migratorio di questi anni aggiunge la Del Chiaro che è un qualcosa di molto più grande di noi e che fronteggiamo ogni giorno percorrendo la strada del buonsenso, della solidarietà e del diritto, contro il populismo e la facile demagogia, che non risolvono i problemi. L'hub funziona, il rapporto con la Croce Rossa è ottimo, il modello dell'accoglienza diffusa regge e dà anche buoni risultati, la collaborazione con la Prefettura non è mai mancata: in quanto Comune capoluogo, poi, non possiamo esimerci dall'aver sul nostro territorio un hub di prima accoglienza. Ma, nella nostra visione, deve diventare un luogo a bassa intensità, dove le persone restano esclusivamente per il tempo necessario per essere registrate, assistite dal punto di vista sanitario e poi trasferite nei centri titolati all'accoglienza presenti su tutta la provincia. Tuttavia, come amministrazione comunale ho più volte ripetuto, è necessario che i Comuni che ad oggi non collaborano o collaborano poco facciano la propria parte. [LoSchermo_S] La redazione PROFILO

Pegaso d'oro ai volontari antincendi boschivi

[Redazione]

Foto personale Aib 03 Una giornata dedicata agli uomini e alle donne che lavorano al servizio antincendi boschivi della Regione, un'occasione per vivere una domenica all'aperto con un occhio particolare alle attività forestali e contante iniziative per bambini e ragazzi. Domenica (8 ottobre), al Parco mediceo di Pratolino (Vaglia - Firenze), Regione Toscana e Città metropolitana organizzano una manifestazione Incendi boschivi: diamoci un taglio nel corso della quale, alle 12, il presidente della Regione Enrico Rossi consegnerà ai protagonisti dell'antincendio (volontari, operai forestali, personale della sala operativa unificata della protezione civile regionale e dei centri operativi provinciali nonché ai direttori delle operazioni antincendi) il Pegaso d'oro. La medaglia con il Pegaso, il cavallo alato simbolo della Regione Toscana, verrà poi conservata a Monticiano, nei locali della Pineta di Tocchi, il centro regionale di addestramento del personale Aib. La giornata si svolgerà dalle 10 alle 18 e tutti coloro che vi prenderanno parte potranno conoscere e provare la strumentazione Aib (antincendi boschivi) e partecipare a giochi e approfondimenti tecnici pensati per avvicinare i non addetti ai lavori alla tematica degli incendi boschivi e della forestazione nonché all'attività Aib che comprende la previsione e la prevenzione degli incendi, oltre alla fase di lotta attiva. Ci saranno dimostrazioni da parte di volontari, istruttori del Centro di addestramento Aib Pineta di Tocchi, tecnici operai forestali di Regione e Unioni di comuni, che coinvolgeranno bambini e adulti con attività, ludiche e non, come l'utilizzo della motosega, le dimostrazioni di esbosco, l'uso del fuoco e gli sganci dell'elicottero Aib. Numerosi i laboratori pensati per i più piccoli: percorsi a ostacoli, tiro all' bersaglio, dimostrazione del bosco gestito, giochi e quiz con premi simbolici. All'analisi dei principali incendi boschivi dell'estate appena conclusa saranno dedicati alcuni incontri tecnici tenuti dai direttori delle operazioni disimpegno (Do Aib) toscani che affronteranno punti di forza e criticità della strategia di attacco al fuoco messa in atto in occasione degli eventi, ricostruiti anche con l'ausilio di foto e filmati.

Pericolo sul Tevere salvi: settanta turisti di una mini crociera

[Redazione]

Il battello "Ciclone" affonda alla Magliana. Un uomo si tuffa. "Forse colpito un tronco" di GIUSEPPE SCARPA 02 ottobre 2017 In quattro minuti l'acqua invade la barca. In settanta si accovacciano sopra le panche. Sono i turisti che sul battello ribattezzato Ciclone, della cooperativa Gite sul Tevere, hanno deciso di fare un'escursione sul fiume con la partenza fissata alle 10,30 da una banchina vicino a ponte Guglielmo Marconi e meta finale ad Ostia antica. Due ore e mezza di navigazione, questo il programma. Invece, dopo appena 30 minuti, la domenica di svago si trasforma in disavventura. Niente di grave, solo molta paura. E soprattutto nessun ferito grazie alla manovra rapida del comandante che gira la barca e fa scendere i passeggeri, sani e salvi, in un canneto poco distante dal viadotto della Magliana. Il rumore sordo che tutti sentono quando il battello fa un'inversione a U (dopo essersi sganciato dal molo) è il primo campanello di allarme. Tutti però ignorano. Forse è un tronco che ha sbattuto contro lo scafo. Solo dopo l'assoceranno alla falla. Intanto la barca punta la prua verso la foce del Tevere, si lascia alle spalle il relitto di un altro battello mezzo affondato. Non passa troppo tempo e il comandante, che conduce lo scafo a velocità moderata, si accorge che c'è qualche cosa che non va. "La barca era pesante da governare", spiegherà più tardi al presidente della cooperativa. Per questo manda giù il mozzo a verificare cosa sta succedendo. Dell'acqua entra nel vano motore. Il ragazzo attiva la pompa di sentina. All'inizio la manovra sembra funzionare. Poi però il battello risulta essere di nuovo poco gestibile. Questa volta è il comandante a voler verificare di persona. Apre la botola dove è collocato il propulsore, si infila dentro e riemerge con i vestiti completamente fradici. L'acqua fluisce rapidamente, invade tutto. In poco tempo il Tevere rischia di inghiottire Ciclone. Il comandante capisce che non c'è più niente da fare. Si rimette al timone mentre la barca inizia ad oscillare paurosamente e il panico travolge l'equipaggio. Il capitano individua un punto d'attracco, fa compiere al battello un'inversione e si accosta ad una sponda del Tevere. A prua in settanta si schiacciano per sfuggire all'acqua. Qualcuno si tuffa. Nel frattempo accorrono i vigili del fuoco e la protezione civile. La barca viene ormeggiata, cinque funi l'assicurano ad un albero. Le corde si tendono mentre Ciclone si accascia placidamente su un fianco ormai senza nessun passeggero a bordo. Adesso si attende l'intervento di una gru per sollevare il battello, vedere il danno nello scafo e da lì cercare di capire che cosa l'abbia originato. "Dal 1967, da quando abbiamo iniziato questa attività, non si è mai verificato un incidente, questo purtroppo è il primo", ha spiegato amareggiato il presidente della cooperativa. Tags Argomenti: tevere magliana Protagonisti:

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUONO LAVORI REALIZZAZIONE SAE

[Redazione]

"Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 in Umbria - tra Cascia e Norcia -, 175 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 827 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia". Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Causata da una fuga di gas A Velletri lo scoppio di una bombola distrugge una casa di tre piani, feriti due passanti
Esplode una palazzina Tre feriti a Velletri = Esplode palazzina, inquilino gravissimo

[Silvia Mancinelli]

Causata da una fuga di gas Esplode una palazzina Tré feriti a Velletri -> a pagina 15 A Velletri lo scoppio di una bombola distrugge una casa di tré piani, feriti due passanti Esplode palazzina, inquilino gravissimo Un boato fortissimo, polvere, detriti ovunque. A Velletri ieri pomeriggio chi era in piazza Martedì D'Ungheria ha creduto di trovarsi nel bel mezzo di un attentato. Alle 17,40, colpa lo scoppio di una bombola, il primo piano di una palazzina di tré è esploso portandosi via porte e finestre di un appartamento. I detriti, tanta la violenza della deflagrazione, sono arrivati addirittura fino alla piazza della stazione ferroviaria, poco più giù rispetto alla palazzina, danneggiando alcune macchine in sosta e rischiando di colpire la folla che ieri era a Velletri per la festa dell'uva. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco, un'autobotte con autoscala e il capo turno provinciale che hanno portato in salvo tré persone poi accompagnate in ospedale. Ad avere la peggio l'inquilino dell'appartamento, Piero Peroni, barbiere di 53 anni, ustionato e trasportato in elisoccorso al Sant'Eugenio. Le sue condizioni sono gravissime e la prognosi resta riservata. Feriti, ma in modo più lieve, due passanti in strada al momento del boato e portati nei vicini ospedali. Chiusa in entrambe le direzioni, fino al termine dei rilievi, la circonvallazione Appia e il parcheggio della stazione. A tamponare la fuoriuscita di gas i tecnici dell'Enel che hanno lavorato per ore in strada, tra le tante persone uscite di casa per paura e rientrate solo dopo il via libera dei vigili del fuoco. La notte tra il 26 e il 27 settembre due bombole del gas fecero saltare in aria una struttura in legno al civico 100 di via di Centocelle, davanti alla sede del centro sportivo dell'Asd Atletico 2000 calcio e agli autodemolitori della zona. A dare l'allarme il custode del centro, portato in salvo dai vigili del fuoco e dai poliziotti insieme alla compagna. Sil.Man. riproduzione riservata -tit_org- Esplode una palazzina Tre feriti a Velletri - Esplode palazzina, inquilino gravissimo

“Diamoci un taglio”, domenica 8 ottobre Pegaso d’oro al servizio antincendi boschivi

[Redazione]

FIRENZE - Una giornata dedicata agli uomini e alle donne che lavorano al servizio antincendi boschivi della Regione, un'occasione per vivere un'adomenica all'aperto con un occhio particolare alle attività forestali e contante iniziative per bambini e ragazzi. Domenica 8 ottobre, al Parco Mediceo di Pratolino (Vaglia - Firenze), Regione Toscana e Città metropolitana organizzano una manifestazione "Incendi boschivi:diamoci un taglio" nel corso della quale, alle 12, il presidente della Regione Enrico Rossi consegnerà ai protagonisti dell'antincendio (volontari, operai forestali, personale della Sala operativa unificata della protezione civile regionale e dei centri operativi provinciali nonché ai direttori delle operazioni antincendi) il Pegaso d'oro. La medaglia con il Pegaso, il cavallo alato simbolo della Regione Toscana, verrà poi conservato a Monticiano, nei locali della Pineta di Tocchi, il centro regionale di addestramento del personale Aib. La giornata si svolgerà dalle 10 alle 18 e tutti coloro che vi prenderanno parte potranno conoscere e provare la strumentazione AIB (antincendi boschivi) e partecipare a giochi e approfondimenti tecnici pensati per avvicinare i non addetti ai lavori alla tematica degli incendi boschivi e della forestazione nonché all'attività AIB che comprende la previsione e la prevenzione degli incendi, oltre alla fase di lotta attiva. Ci saranno dimostrazioni da parte di volontari, istruttori del Centro di addestramento AIB Pineta di Tocchi, tecnici operai forestali di Regione e Unioni di comuni, che coinvolgeranno bambini e adulti con attività, ludiche e non, come l'utilizzo della motosega, le dimostrazioni di esbosco, l'uso del fuoco e gli sganci dell'elicottero AIB. Numerosi i laboratori pensati per i più piccoli: percorsi a ostacoli, tiro all' bersaglio, dimostrazione del bosco gestito, giochi e quiz con premi simbolici. All'analisi dei principali incendi boschivi dell'estate appena conclusa saranno dedicati alcuni incontri tecnici tenuti dai direttori delle operazioni di spegnimento (DO AIB) toscani che affronteranno punti di forza e criticità della strategia di attacco al fuoco messa in atto in occasione degli eventi, ricostruiti anche con l'ausilio di foto e filmati.

Terremoto del 1997, il giorno della memoria: Mattarella abbraccia i parenti delle vittime

[Redazione]

Medium Satiri 1 Ottobre 2017 Medium Satiri 1 Ottobre 2017 Attraverserà la navata squassata dal terremoto dove, alle 11.40 del 26 settembre 1997, trovarono la morte i due tecnici della Sovrintendenza, Claudio Bugiantella e Bruno Brunacci, e due religiosi, padre Angelo Api e il postulante Zdzislaw Borowiec. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, renderà omaggio proprio nella Basilica superiore di San Francesco, ad Assisi, alla loro memoria nel giorno più importante del programma delle iniziative per il ventennale del sisma che colpì Umbria e le Marche nel settembre del 1997. VENTENNALE DAL SISMA: PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE La giornata di Mattarella Il programma della visita prevede l'arrivo del Presidente della Repubblica alle ore 10.30 ad Assisi alla Basilica superiore di San Francesco Assisi, dove sarà accolto dalla Presidente della Regione, Catuscia Marini, dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, dal Presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, dal Custode del Sacro convento, Mauro Gambetti. Il Presidente Mattarella, visiterà quindi la Basilica ed incontrerà i familiari delle vittime, morte a seguito del crollo delle volte della Basilica superiore. FOTOGALLERY: LE IMMAGINI DI DISTRUZIONE Incontro con la protezione civile A seguire il Capo dello Stato si recherà al Teatro Lyrick, per incontro con il sistema nazionale e regionale della protezione civile, alla presenza dei sindaci umbri e dei rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali. Qui, dopo la proiezione del video sul ventennale, interverranno per i saluti istituzionali il sindaco di Assisi, Stefania Proietti; Patrizio Losi, presidente della Consulta nazionale del volontariato di protezione civile; Angelo Borrelli, capo dipartimento della protezione civile; Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria. IL BILANCIO DEL SISMA DEL '97 Benvenuto in Umbria Accoglieremo in Umbria, ad Assisi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato nei confronti della nostra terra e degli umbri, ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato. Sono certa ha proseguito di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendosi al presidente Mattarella il saluto di benvenuto nella nostra regione per ricordare ed onorare innanzitutto la memoria delle vittime di quel sisma. Al Capo dello Stato riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sismica del 1997, e insieme incontreremo tutto il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della protezione civile e di tutti i corpi militari e civili dello Stato, delle associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto. Avvertenze sul traffico Il Comune di Assisi avverte come, nella mattina del 3 ottobre, con l'arrivo del Presidente, prima alla Basilica di San Francesco e poi al Lyrick Theatre a Santa Maria degli Angeli, si potranno verificare delle sospensioni momentanee della viabilità. Per raggiungere e lasciare nel modo più agevole Assisi si consiglia l'itinerario Rivotorto-Viole e viceversa. Condividi

Ventennale sisma `97, Marini, profonda gratitudine Capo Stato

[Redazione]

Ventennale sisma 97, Marini, profonda gratitudine Capo Stato
PERUGIA Accoglieremo domani in Umbria, ad Assisi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato nei confronti della nostra terra e degli umbri. E quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato, invitato dalla Regione Umbria, in occasione delle iniziative per il ventennale del sisma che colpì Umbria e le Marche nel settembre del 1997. Sono certa ha affermato la presidente di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendo al Presidente Mattarella il saluto di benvenuto nella nostra regione per ricordare ed onorare innanzitutto la memoria delle vittime di quel sisma. Al Capo dello Stato riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sismica del 1997, e insieme incontreremo tutto il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della Protezione Civile e di tutti i corpi militari e civili dello Stato, delle associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto. [INS::INS] Il programma della visita prevede l'arrivo del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alle ore 10.30 ad Assisi alla Basilica Superiore di San Francesco Assisi, dove sarà accolto dalla Presidente della Regione, Catuscia Marini, dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, dal Presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, dal Custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti. Il Presidente Mattarella, visiterà quindi la Basilica ed incontrerà i familiari delle vittime, morte a seguito del crollo delle volte della Basilica Superiore. [INS::INS] A seguire il Capo dello Stato si recherà al Teatro Lyrick, per incontro con il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, alla presenza dei Sindaci umbri e dei rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali. Qui, dopo la proiezione del video sul ventennale, interverranno per i saluti istituzionali il Sindaco di Assisi, Stefania Proietti, Patrizio Losi, Presidente della Consulta Nazionale del volontariato di Protezione Civile, Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile, e Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria.

Mattarella ad Assisi per il terremoto 1997

[Redazione]

Il Presidente della Repubblica torna di nuovo in Umbria. Marini: Lo accoglieremo con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto

Mercoledì arriva Paolo Gentiloni. Condividi questo articolo su Sergio Mattarella Home Politica

[banner-NEB-1024x142] 03 Ott 2017 07:57 [Mattarella-San-Feliciano-300x217]

Il Presidente della Repubblica con gli sfollati. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che negli ultimi mesi è già stato in Umbria per una visita a Norcia e poi agli sfollati del Trasimeno, oltre che a Foligno per la conferenza di Nemetra, all'inaugurazione della caserma Gildoni dei carabinieri e al Residence Chianelli martedì sarà ad Assisi per la sua visita in occasione della commemorazione del 20° anniversario dal terremoto del 1997.

IL TERREMOTO DEL 2016. Il programma: l'arrivo del Presidente della Repubblica è previsto per le 10.30 alla Basilica Superiore di Assisi, dove sarà accolto dalla presidente della Regione, Catuscia Marini; dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti; dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti; dal Custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti. Mattarella, visiterà quindi la Basilica ed incontrerà i familiari delle quattro vittime provocate dal crollo delle volte della stessa Basilica Superiore.

[perugia-mattarella-romizi-marini-300x236] Sergio Mattarella e Catuscia Marini. Marini: Il Capo dello Stato si recherà poi al Teatro Lyrick, per un incontro con il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, alla presenza dei sindaci umbri e dei rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali: Accoglieremo il Presidente della Repubblica con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato nei confronti della nostra terra e degli umbri. E quanto ha anticipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Sono certa ha detto ancora la presidente di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendosi al Presidente Mattarella il saluto di benvenuto nella nostra regione per ricordare ed onorare innanzitutto la memoria delle vittime di quel sisma.

[Norcia-Gentiloni-visita-premier-7-300x225] Paolo Gentiloni a Norcia. Mercoledì Gentiloni. Il presidente del consiglio, Paolo Gentiloni che a sua volta è già stato in Umbria è invece atteso per mercoledì, quando parteciperà alle celebrazioni della festa del Santo Patrono Italia, nella Basilica Superiore di San Francesco. A donare olio che alimenta la lampada votiva, quest'anno sarà la Regione Liguria e ad Assisi arriveranno il presidente della Regione, Giovanni Toti e il sindaco di Genova, Marco Bucci. L'arcivescovo metropolita di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, presiederà la celebrazione eucaristica nella Basilica Superiore. Il servizio sarà aggiornato in tempo reale durante la visita del Presidente della Repubblica. Condividi questo articolo su

Avigliano Umbro: Qui c'è la brutta politica

[Redazione]

Daniele Marcelli (Aria Nuova-Per Avigliano Umbro): Discriminato dall'amministrazione comunale, ancora una volta, per la colpa di essere consigliere comunale non di sinistra. Condividi questo articolo su Avigliano Umbro Home Dal territorio [iper-sconto-40-990x137]02 Ott 2017 19:34 [Daniele-Marcelli-300x210] Daniele Marcelli di Daniele Marcelli Capogruppo in Comune di Aria Nuova-Per Avigliano Umbro. Scrivo questo comunicato cercando di mantenere i toni, per quanto mi è umanamente possibile, che mi sono più consoni, seppure non sarà un'impresa facile, visto che quanto successo ed i metodi adottati rappresentano tutto ciò che più odio e tutta la parte più marcata del sistema contro il quale mi sono candidato a sindaco 1 anno e mezzo fa. Mi sento discriminato, ancora una volta e per le solite colpe: essere consigliere comunale e non essere di sinistra. Ad Avigliano Umbro probabilmente è sempre stato così. Se non sei allineato è difficile essere un cittadino normale con normali diritti, libertà e possibilità. Lo sto vivendo in prima persona: Solo pochi mesi fa con una modifica del regolamento mi è stato vietato di avere funzioni nel gruppo comunale di Protezione Civile e addirittura un membro della maggioranza ha paventato i miei ideati estromettermi anche dal volontariato perché secondo lui è incompatibile fra volontariato e consiliatura. Quanto accaduto ora però è molto peggio: Nel febbraio scorso è stato istituito un gruppo di lavoro sulla Foresta Fossile finalizzato alla valorizzazione di questo bene unico al mondo che per tanti anni è stato ignorato e trascurato dalle amministrazioni di centrosinistra, mettendo insieme un po' di persone volenterose (Rappresentanti del mondo scientifico o semplici cittadini) che avrebbero prestato le proprie idee gratuitamente per questa causa. Vista la presenza del sindaco e/o un assessore, il mio gruppo consiliare ha chiesto la possibilità di inserire un membro della minoranza (anche esclusivamente come uditor) per essere informati sullo stato dell'arte. Dato che volenti o nolenti esiste la possibilità di far parte dell'amministrazione comunale del futuro, sarebbe bene restare informati per dare continuità a questi lavori. La risposta? Ovviamente negativa. Ed il motivo è presto detto: perché deve essere una realtà puramente tecnica e non politica. Da ché, preso atto di quanto sopra riportato, ho immediatamente riproposto la mia candidatura in quanto: Daniele Marcelli, cittadino di Avigliano Umbro, interessato alla Valorizzazione e allo sviluppo del territorio, appassionato e ricercatore nel campo della Geologia nonché Studente in Geologia all'Università degli Studi di Perugia, eletto membro del dipartimento dell'UNIPG e Rappresentante degli studenti nella consultazione paritetica della facoltà di Geologia. In pratica ho implementato nuovamente la richiesta con tutti i requisiti tecnici richiesti. Ebbene, stamane è stata pubblicata la delibera della Giunta dove sono presente i nomi. Risultato? Il sottoscritto ovviamente non è presente. Motivo? Non è dato sapere. Ora, uno potrebbe leggere ed interpretare il tutto nel seguente modo: nel primo caso il mio nome è stato cassato per una sincera e legittima obiezione di contrasto alla partitocrazia, mentre nel secondo per tentativo di riduzione delle ingerenze tecnocratiche nell'ambito politico. Ma non mi pare proprio siano queste le criticità sulle quali la mia persona si è incagliata. Ed il perché è presto detto: a leggere la lista dei componenti della commissione sembra di svolgere una passeggiata archeologica fra i nomi del socialismo storico aviglianese alcuni se non altro con qualche titolo altrisolo per la spilletta socialista. Inoltre, così: per non farsi mancare proprio nulla, tra gli esponenti di spicco del P.S.I. (giusto per rimarcare la metodologia che hanno adottato per le scelte) tra coloro che possono rispondere presente all'appello -oltre all'ex sindaco Cerquaglia- figura perfino il primo dei non eletti nella loro lista elettorale. Quindi, ricapitolando: non posso accedere nella commissione poiché troppo politico e in quanto troppo (a detta loro) al dentro delle questioni. Di conseguenza, parlando di foresta Fossile, i signori hanno pensato bene di coinvolgere coloro che dei fossili riescono ad emulare la freschezza anagrafica e la dinamicità nel fare le cose e nel saperle realizzare. Condividi questo articolo su

Casette, il costo medio - è di 1.753 euro al metro quadro - Finora consegnato il 9%

[Redazione]

SISMA - Ecco i dati dei comuni del cratere, le più care a Bolognola. In provincia consegnate sin qui 73 soluzioni abitative di emergenza martedì 3 ottobre 2017 - Ore 09:03 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [casette-polverina-1-650x488] Costi delle opere di urbanizzazione per le Sae, è area Sae di Villa di Mezzo a Bolognola, la più costosa al metro quadro per i lavori necessari a mettere le sette casette in legno, per un totale di 360 metri quadrati, il costo è di 2 mila e 459 euro al metro quadro. Lo si scopre confrontando il prezzo per l'appalto aggiudicato dall'Erap di Pesaro, per i lavori di urbanizzazione, con i metri quadrati totali delle Sae da installare nella zona, nell'elaborazione dei dati Erap e Protezione civile, fatta dall'ingegnere Roberto Di Girolamo, sulle aree della Regione Marche. I costi per le opere di urbanizzazione sono influenzati dal tipo di terreno in cui sono installate le casette provvisorie, varia in base alla necessità di fare eventuali muri di contenimento, gradoni, opere di palificazione per terreni più cedevoli, altri parametri tecnici. Al secondo posto area di San Paolo in via Ottaviani a Camerino con 2.124 euro al metro quadro, con trenta casette, per un totale di 1.560 metri quadrati. Medaglia di bronzo area di Nocera a Castelsantangelo sul Nera, con un costo di 1.355 euro al metro quadro, dove saranno poste 12 casette per un totale di 560 metri quadrati. Tra le più costose per metro quadro anche Visso Borgo San Giovanni con 1.202 euro al metro quadro (12 casette, 600 mq), Fiastra capoluogo con 1.143 euro (28 casette, 1.280 mq), Vallicelle di Camerino con 1.129 euro (40 Sae, 2.300 metri quadrati), Visso via Cesare Battisti 2 con 1.112 euro (20 Sae, mille mq), Spelonga 6 di Arquata con 1.076 euro (33 Sae, 1.740 mq). La zona più economica da urbanizzare è stata quella di Massaprofoglio di Muccia con 293 euro al metro quadro, con 14 Sae per un totale di 600 mq. area che in assoluto presenta i costi di urbanizzazione più alte è quella Le Cortine Centro a Camerino, un totale di 6 milioni e 304 mila euro, vi saranno installate 132 Sae, per una superficie totale di 6.680 metri quadrati. Le aree riportate nella tabella realizzata dall'ingegner Di Girolamo sono 52, per un totale di spesa per le opere di urbanizzazione pari a 61 milioni e 498 mila euro di appalti aggiudicati dall'Erap Marche, per un totale di 90 mila e 620 metri quadrati. A questi si devono aggiungere i costi, su dati dichiarati dalla Protezione civile di 43 mila euro per ciascuna delle 974 Sae da 40 mq per un totale di 41 milioni e 882 mila euro, di 64 mila e 500 euro per 593 Sae da 60 mq per una spesa complessiva di 38 milioni e 248 mila euro, di 86 mila euro per le 201 Sae da 80 mq, con 17 milioni e 286 mila euro. Il costo totale delle 1.768 casette riportate nella tabella è di 97 milioni e 416 mila euro, aggiungendo i costi per urbanizzazione si arriva a 158 milioni e 914 mila euro. Il costo effettivo di una casetta al metro quadro è di mille e 753 euro, di cui 678 euro in media per le sole opere di urbanizzazione. Intanto la Protezione civile nazionale ha reso noti i dati sui lavori fin qui effettuati per la realizzazione delle soluzioni abitative di emergenza. In provincia di Macerata sono state consegnate 73 casette tra Fiastra, Castelsantangelo, Pieve Torina e Montecavallo, aggiungendo quelle consegnate ad Arquata del Tronto si sale a quota 175 in tutta la Regione Marche, pari al 9,49 per cento di quelle ordinate. In totale sono state consegnate 966 Sae, di cui 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 in Umbria, tra Cascia e Norcia ed una a Torricella Sicura (Teramo). Sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. [TABELLA-DI-GIROLAMO] RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto. Centro Italia, P.Civile: La situazione dei cantieri delle Sae

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDICASETTE EMERGENZAAd oggi sono state consegnate 435 casette ad Amatrice, 145 ad Accumoli; nella regione Lazio sono 827 le Sae ordinate per i sei Comuni più colpiti dai terremoti[31604][INS::INS]"Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 in Umbria - tra Cascia e Norcia -, 175 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 827 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae". Così un comunicato del Dipartimento della Protezione Civile. Redazione 02-10-2017 15:40

Protezione Civile, terremoto: Consegnati ad oggi 966 moduli abitativi

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDIAIUTI AD AMATRICE E ACCUMOLI Ad oggi sono stati completati i lavori in 49 aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui 435 ad Amatrice e 145 ad Accumoli [41498] [INS::INS] Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, fa sapere la Protezione Civile in una nota, sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 in Umbria - tra Cascia e Norcia - 175 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 827 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. Redazione 03-10-2017 07:45

Il ricordo di Pierluigi D'Emilio: Eravamo tre fratellini che stavano per andare a scuola
Strade trasformate in immense distese di fango

[Redazione]

nri irio(uneAiyDÎmffia EravaiTOtefiHtellMdiestavmopermdarcas^ Stade trasformate inimmense distese di fango S. MARINELLA - Non sono mancate, in occasione della commemorazione dei morti dell'alluvione dell'81, alcune testimonianze importanti, anche di chi ha avuto in famiglia un lutto. Eravamo tré ragazzini quel maledetto due ottobre - ricorda Pierluigi D'Emilio - tré fratellini che, come ogni mattina, si preparavano per andare a scuola. Ricordo il volto preoccupato di mio padre davanti a quel fiume d'acqua che da via Pontenuovo e dalla Vecchia Aurelia scendeva infrangendosi sul muretto di casa nostra. Ricordo che si iniziava a temere che crollasse e Angelo, dal piano di sotto, saTi da noi che eravamo al piano superiore. Si stava in casa mentre mio papa ed il vicino continuavano a controllare la situazione. In un raro istante di tregua riuscirono a spostare le auto che nel mentre erano state trascinate in mezzo alla strada dalla furia dell'acqua. Non c'erano cellulari allora, e si provava a chiamare i parenti con il telefono di casa. Per fortuna si riuscì a parlare ed assicurarci che tutti stavano bene. Finito il diluvio cominciarono a sentirsi delle voci che parlavano di morti. La situazione era chiara anche a noi bimbi che vedevamo quella che per noi era la nostra strada, trasformata in una immensa distesa di fango e detriti. Poi l'arrivo dell'esercito con quegli uomini in divisa che per giorni spalarono fango. I feriti, i morti, il lento ritorno alla normalità. Ma una ferita immane sul corpo della città era stata inferta dalla fùria della natura. Un pensiero a coloro che non ci sono più, ed una preghiera affinché vengano prese tutte le misure necessarie per far si che non accada più. Ad oggi purtroppo non e cosi. Gi.Ba. -tit_org-

Assisi, il presidente della Repubblica torna in Umbria: il programma delle celebrazioni

[Redazione]

Mattarella ad Assisi ASSISI Conto alla rovescia per arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, di nuovo in Umbria e questa volta per il ventennale del sisma del 1997. Il programma della visita prevede l'arrivo del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alle ore 10.30 ad Assisi alla Basilica Superiore di San Francesco Assisi, dove sarà accolto dalla Presidente della Regione, Catuscia Marini, dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, dal Presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, dal Custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti. Il Presidente Mattarella, visiterà quindi la Basilica ed incontrerà i familiari delle vittime, morte a seguito del crollo delle volte della Basilica Superiore. A seguire il Capo dello Stato si recherà al Teatro Lyrick, per incontro con il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, alla presenza dei Sindaci umbri e dei rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali. Qui, dopo la proiezione del video sul ventennale, interverranno per i saluti istituzionali il Sindaco di Assisi, Stefania Proietti, Patrizio Losi, Presidente della Consulta Nazionale del volontariato di Protezione Civile, Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile, e Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria. Accoglieremo domani in Umbria, ad Assisi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato nei confronti della nostra terra e degli umbri. E quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato, invitata dalla Regione Umbria, in occasione delle iniziative per il ventennale del sisma che colpì Umbria e le Marche nel settembre del 1997. Sono certa ha affermato la presidente di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendo al Presidente Mattarella il saluto di benvenuto nella nostra regione per ricordare ed onorare innanzitutto la memoria delle vittime di quel sisma. Al Capo dello Stato riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sismica del 1997, e insieme incontreremo tutto il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della Protezione Civile e di tutti i corpi militari e civili dello Stato, delle associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto.

Venti anni dal terremoto del 1997, Assisi è pronta ad accogliere il Capo dello Stato: per la festa del Poverello arriva Gentiloni

[Redazione]

Tutto pronto per l'arrivo in città del presidente Mattarella, che martedì parteciperà alla celebrazioni per il ventennale del sisma che colpì Umbria e Marche. Il giorno dopo, in occasione della solennità di San Francesco, sarà la volta del premier. Da Redazione-2 ottobre 2017 18:34 [Cs3swNXYAAAnD821-696x392] Il presidente Mattarella incontra alcuni studenti perugini. ASSISI Assisi è pronta ad accogliere il Capo dello Stato. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si recherà in visita nella città di San Francesco domani, martedì 3 ottobre, in occasione della celebrazioni per il ventennale dal terremoto del 1997. Programma Il presidente Mattarella, verso le 10.30, si recherà prima alla Basilica di San Francesco per un ricordo delle vittime del sisma, alla presenza dei familiari, per poi recarsi al Teatro Lyrick dove incontrerà il sistema nazionale della protezione Civile impegnato nella gestione delle emergenze del 1997 e 2016 in Umbria. Dopo la proiezione di un video, è previsto l'intervento del sindaco di Assisi, Stefania Proietti. A parlare saranno quindi Patrizio Losi, presidente della Consulta nazionale del Volontariato di protezione Civile e Angelo Borrelli, capo del Dipartimento della protezione Civile. In chiusura un intervento della Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Gentiloni per San Francesco Mercoledì sarà il giorno del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. Il premier parteciperà alla celebrazione che si terrà il 4 ottobre, festa del Santo Patrono Italia, nella Basilica Superiore di San Francesco. Quest'anno sarà la Regione Liguria a donare olio che alimenta la lampada posta a veglia dei resti mortali del Santo di Assisi. La delegazione ligure sarà guidata dal presidente della Regione, Giovanni Toti, ed il sindaco di Genova, Marco Bucci, che accenderà la lampada di San Francesco a nome di tutti i comuni italiani. A presiedere la celebrazione eucaristica alle 10.00, nella Basilica Superiore di San Francesco, sarà l'arcivescovo metropolitano di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, con tutti i capi delle Diocesi liguri. A margine della Santa Messa il Presidente del Consiglio parlerà alla Nazione dalla loggia del Sacro Convento di Assisi. La gioia dei frati La comunità del Sacro Convento di Assisi vive nella preghiera sulla tomba di San Francesco attesa per la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il 3 ottobre per i 20 anni dal terremoto del 1997, e del premier Paolo Gentiloni, il 4 ottobre in occasione della festa del patrono Italia. Una felice coincidenza ha sottolineato il direttore della sala stampa del Sacro Convento, padre Enzo Fortunato che mette in risalto sempre di più l'importanza per il Paese di guardare al bene comune che unisce e rende capaci di gesti di accoglienza. Modifiche alla viabilità Nella mattina del 3 ottobre con l'arrivo del presidente della Repubblica, si potranno verificare delle sospensioni momentanee della viabilità. Per raggiungere e lasciare nel modo più agevole Assisi, il Comune consiglia l'itinerario Rivotorto-Viole e viceversa. La sera del 3 ottobre in occasione dell'evento conviviale che si terrà in piazza del Comune sarà interdetta la circolazione ai veicoli sia sulla piazzale lungo corso Mazzini e vie limitrofe. Il 4 ottobre, giorno di San Francesco, in occasione del tradizionale corteo da piazza del Comune alla Basilica di San Francesco e per l'arrivo del premier Gentiloni è interdetta la viabilità e la sosta sia in via San Francesco che in piazza del Comune. Anche in questa occasione è consigliabile raggiungere e lasciare la città lungo l'itinerario Viole-Rivotorto. Il 5 ottobre in occasione della tradizionale Fiera di San Francesco, che occuperà il borgo aretino-piazza del Comune-via San Gabriele-via Alessi, nelle suddette vie saranno interdette la circolazione e la sosta.

Domani il presidente Mattarella in Umbria per i 20 anni dal sisma del 1997

[Redazione]

02/10/2017 - 17:15[mattarella]PERUGIA - "Accoglieremo in Umbria, ad Assisi, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione sempre mostrata alla nostra terra e agli umbri": così la presidente della Regione, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato, per le iniziative del ventennale del sisma del 1997. "Sono certa - ha affermato Marini - di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendo al presidente Mattarella il benvenuto nella regione per ricordare ed onorare anzitutto la memoria delle vittime. Gli riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sisma del 1997, e insieme incontreremo il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della Protezione civile e di tutti i corpi militari e civili, le associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni". Il programma visita Mattarella ad Assisi. Il Presidente incontrerà i familiari delle vittime del sisma del 1997. Il Capo dello Stato arriverà alle 10,30 alla Basilica Superiore di Assisi per la sua visita in occasione dei 20 dal terremoto del 1997. Il programma è stato reso noto dalla Regione. Sarà accolto dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, dal Custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti. Mattarella, visiterà quindi la Basilica ed incontrerà i familiari delle quattro vittime, morte a seguito del crollo delle volte della stessa Basilica Superiore. Il Presidente si recherà poi al Teatro Lyrick, per un incontro con il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, alla presenza dei sindaci umbri e dei rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali. L'attesa della comunità del Sacro convento. La comunità del Sacro Convento di Assisi vive "nella preghiera sulla tomba di San Francesco" l'attesa per la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il 3 ottobre per i 20 anni dal terremoto del 1997, e del premier Paolo Gentiloni, il 4 ottobre per la festa del patrono d'Italia (in occasione della quale sarà la Liguria a donare l'olio per la lampada sulla tomba del Poverello). "Una felice coincidenza - ha sottolineato il direttore della sala stampa del Sacro Convento, padre Enzo Fortunato - che mette in risalto sempre di più l'importanza per il Paese di guardare al bene comune che unisce e rende capaci gesti di accoglienza".

Consegnate quasi mille casette nei 51 comuni del terremoto

[Redazione]

02/10/2017 - 17:08[consegnate]ROMA - Sono poco meno di mille le casette consegnate agli sfollati delle quattro regioni dell'Italia centrale colpite dai terremoti dello scorso anno. Ad oggi, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, sono stati completati i lavori in 49 aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette: 435 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 210 tra Cascia e Norcia, in Umbria, una a Torricella Sicura, in provincia di Teramo, e 175 ai comuni di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina, nelle Marche. Complessivamente sono 3.699 le Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) ordinate da 51 comuni nelle quattro regioni colpite. La regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i 13 Comuni interessati, nel Lazio sono 827 gli ordinativi per 6 Comuni, le Marche hanno ordinato 1.843 casette per 29 Comuni e l'Umbria ha chiesto 783 Sae per Norcia, Preci e Cascia. Sul sito del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori.